



Roma. Piazza del Quirinale.



Berlino. Schloss Bellevue.

I PROTAGONISTI DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE ITALO-TEDESCHE





Racconigi. Gian Paolo Pannini, Veduta del Castello di Rivoli verso Mezzogiorno, c.1724. Archivio Castello Racconigi. Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, Polo Museale Regionale del Piemonte.



RE DI SARDEGNA



Regno di Sardegna

S.M. VITTORIO EMANUELE I
1802-1821

S.M. CARLO FELICE
1821-1831

S.M. CARLO ALBERTO
1831-1849

S.M. VITTORIO EMANUELE II
1849- 1861



Re Vittorio Emanuele I. *L. Bernero.*
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Torino.



Torino. Veduta di Piazza Castello, incisione in rame di Francesco Citterio su disegno di Carlo Bossoli, 1855 circa.



Re Carlo Felice. *L. Bernero.*
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Torino.



Re Carlo Alberto. *F. Cavalleri.*
Castello Racconigi. Cuneo.*



Re Vittorio Emanuele II. *F. Bissarra.*
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. Torino.



* Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, Polo Museale Regionale del Piemonte.

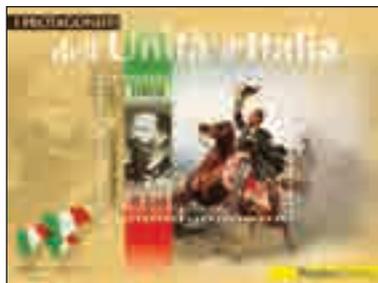


Composizione fotografica che riunisce in una sola immagine i Re d'Italia: Vittorio Emanuele II ed Umberto I, in alto a sinistra e a destra; Vittorio Emanuele III ed Umberto II, in basso a sinistra e a destra. Nel tondo piccolo in alto è il ritratto di Carlo Alberto di Sardegna.



Roma. Veduta della Piazza e del Palazzo di Montecavallo, Gaspar van Wittel, 1682. Musei Capitolini, Pinacoteca Capitolina. Archivio Fotografico dei Musei Capitolini.

CAPI DI STATO ITALIANI



Emissione filatelica delle Poste Italiane celebrative del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia dedicate ai Protagonisti: Vittorio Emanuele II di Savoia Re d'Italia, realizzato dal fotografo Montabone, affiancato da un particolare del dipinto di P. Litta "Ritratto di Vittorio Emanuele II Re di Sardegna e d'Italia" (Ministero della Difesa-Service Historique de l'Armée de Terre di Parigi).

Bozzettista: Gaetano Ieluzzo.

Regno d'Italia

S.M. VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA
dal 17 marzo 1861 al 9 gennaio 1878

S.M. UMBERTO I DI SAVOIA
dal 9 gennaio 1878 al 29 luglio 1900

S.M. VITTORIO EMANUELE III DI SAVOIA
dal 29 luglio 1900 al 9 maggio 1946

S.M. UMBERTO II DI SAVOIA
dal 9 maggio 1946 al 13 giugno 1946
(Luogotenente dal 5 giugno 1944)





Re Vittorio Emanuele II.
Ambasciata d'Italia a Bruxelles.



Roma, Giovanni Paolo Panini. (Piacenza 1691 – Roma 1765). Veduta della Piazza e del Palazzo di Monte Cavallo. Olio su tela cm. 74,2 x99,2, inv. n.251.
Di proprietà della Fondazione Roma e per gentile concessione del Presidente della Fondazione Roma Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele.



Re Umberto I.
Palazzo della Consulta. Roma.



Re Vittorio Emanuele III.
Palazzo della Consulta. Roma.



Re Umberto II.
Castello di Racconigi. Cuneo.





Roma. Palazzo del Quirinale. Vista dal Torrino.

Il Torrino è uno dei punti più elevati della capitale. Dai suoi saloni, dove a volte si tengono pranzi in occasione di visite di capi di Stato, si può ammirare un panorama a 360 gradi sulla città.



Roma. Palazzo Giustiniani, 27 dicembre 1947. La firma della Costituzione italiana: Alcide De Gasperi (a sinistra), Enrico De Nicola (seduto al centro) e Umberto Terracini (mentre firma). Foto ANSA.

Roma. Piazza del Quirinale, 17 marzo 2015. Il Presidente Sergio Mattarella durante il cambio della Guardia d'Onore al Palazzo del Quirinale da parte del Reggimento Corazzieri, per il 154° anniversario della Giornata dell'Unità Nazionale



Roma, 27 dicembre 1947: De Gasperi, De Nicola e Terracini alla firma della costituzione italiana a Palazzo Giustiniani

CAPI DI STATO ITALIANI

PRESIDENTE ALCIDE DE GASPERI
13-28 giugno 1946

Repubblica Italiana

PRESIDENTE ENRICO DE NICOLA
giugno 1946 – maggio 1948

PRESIDENTE LUIGI EINAUDI
maggio 1948 – maggio 1955

PRESIDENTE GIOVANNI GRONCHI
maggio 1955 – maggio 1962

PRESIDENTE ANTONIO SEGNI
maggio 1962 – dicembre 1964

PRESIDENTE GIUSEPPE SARAGAT
dicembre 1964 – dicembre 1971

PRESIDENTE GIOVANNI LEONE
dicembre 1971 – luglio 1978

PRESIDENTE ALESSANDRO PERTINI
luglio 1978 – giugno 1985

PRESIDENTE FRANCESCO COSSIGA
giugno 1985 – maggio 1992

PRESIDENTE OSCAR LUIGI SCALFARO
maggio 1992 – maggio 1999

PRESIDENTE CARLO AZEGLIO CIAMPI
maggio 1999 – maggio 2006

PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO
maggio 2006 – gennaio 2015

PRESIDENTE SERGIO MATTARELLA
dal 31 gennaio 2015



Roma. Palazzo del Quirinale, 7 gennaio 2017. Cambio della Guardia solenne con lo schieramento e lo sfilamento del Reggimento Corazzieri e della Fanfara del IV Reggimento Carabinieri a cavallo in occasione della Festa del Tricolore



Roma. Veduta della Piazza e del Palazzo di Monte Cavallo, Gaspar van Wittel. La Spezia, Museo Civico Amedeo Lia. Immagine riprodotta per gentile concessione del Museo Civico Amedeo Lia - La Spezia.

Roma. Piazza del Quirinale, 17 marzo 2015. Il Presidente Sergio Mattarella durante il cambio della Guardia d'Onore al Palazzo del Quirinale da parte del Reggimento Corazzieri, per il 154° anniversario della Giornata dell'Unità Nazionale



DE NICOLA



EINAUDI



GRONCHI



SEGI



SARAGAT



LEONE



PERTINI



COSSIGA



SCALFARO



CIAMPI



NAPOLITANO

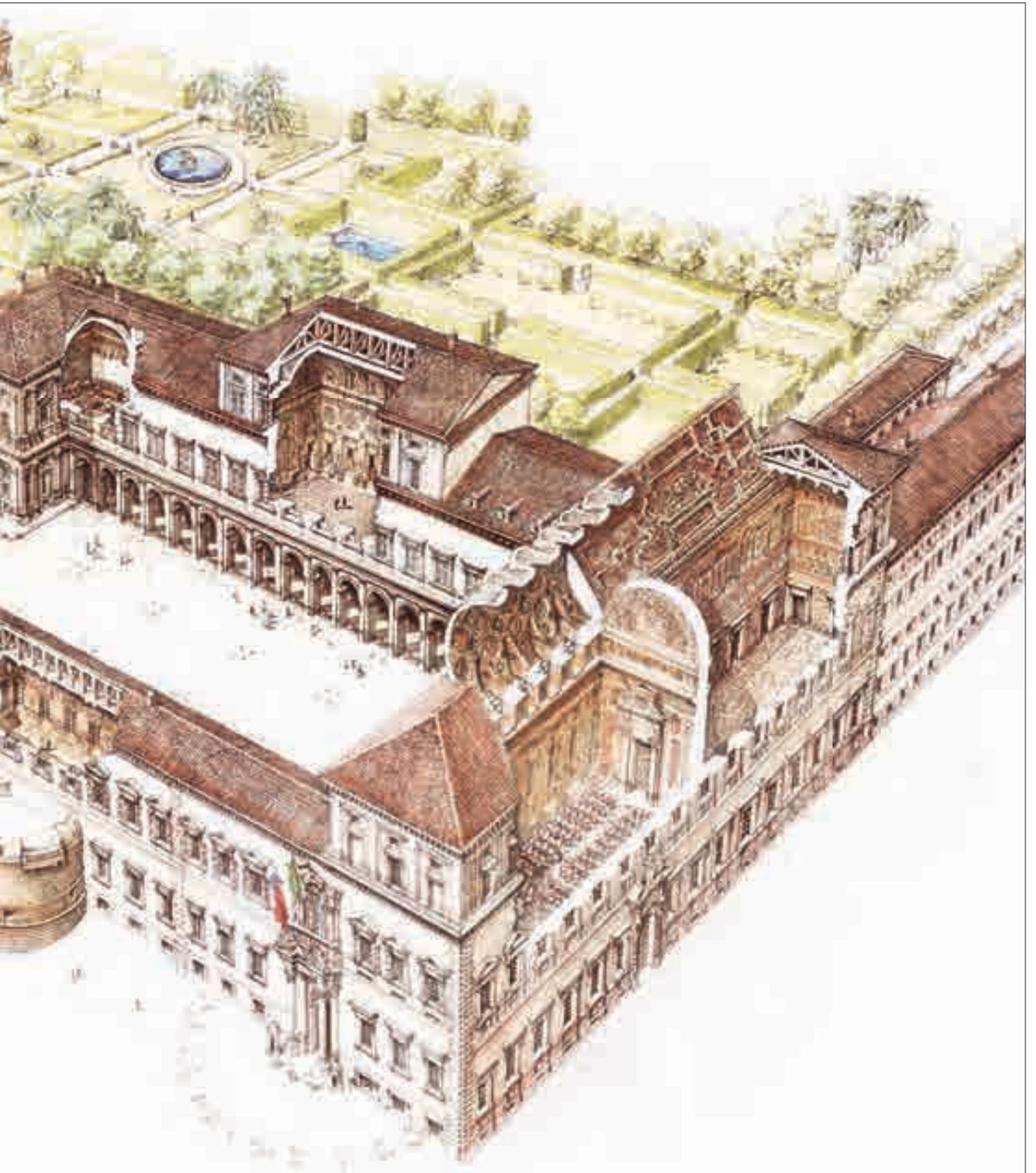


MATTARELLA

Le immagini sono tratte dal sito ufficiale della Presidenza della Repubblica.



Disegno del Palazzo del Quirinale, di Francesco Corni.
Immagine riprodotta per gentile concessione di
Francesco Corni.





Roma, 3 maggio 2017. Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella e il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier depongono una corona sulla lapide delle Cave Ardeatine.





Roma, 3 maggio 2017. Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella e il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier depongono una corona sulla lapide delle Cave Ardeatine



Roma, 3 maggio 2017. Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella e il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier depongono una corona sulla lapide delle Cave Ardeatine



Roma, 3 maggio 2017. Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella e il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier visitano il Mausoleo Ardeatino



Palazzo del Quirinale, 3 maggio 2017. Visita ufficiale del Presidente della Repubblica Federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier.





Roma, 3 maggio 2017. Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella con il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier in Visita Ufficiale



Roma, 3 maggio 2017. Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella con il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier in Visita Ufficiale



Roma, 3 maggio 2017. Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella con il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier in Visita Ufficiale



Roma, 3 maggio 2017. Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella nel corso dei colloqui con il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier in Visita Ufficiale



Roma, 3 maggio 2017. Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella nel corso dei colloqui con il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier in Visita Ufficiale



Roma, 3 maggio 2017. Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella con il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier in Visita Ufficiale



Palazzo del Quirinale, 25 marzo 2017. Il Presidente Sergio Mattarella saluta la Cancelliera Federale Angela Merkel, in occasione della colazione in onore dei Capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea e dei Vertici delle Istituzioni Europee per il 60° anniversario dei Trattati di Roma.





Palazzo del Quirinale, 25 marzo 2017. Foto di famiglia in occasione della celebrazione del 60° anniversario della firma dei Trattati di Roma.



Palazzo del Quirinale, 24 marzo 2017. Il Presidente Sergio Mattarella con il Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani, i vicepresidenti e i capigruppo dei gruppi parlamentari del Parlamento Europeo.



Torino, 13 aprile 2016. Il Presidente della Repubblica Federale di Germania Joachim Gauck al suo arrivo a Torino per partecipare all'incontro italo-tedesco.





Torino, 13 aprile 2016. Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella e il Presidente della Repubblica Federale di Germania Joachim Gauck in occasione della seconda edizione dell'Italian-German High Level Dialogue.





Torino, 13 aprile 2016. Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella e il Presidente della Repubblica Federale di Germania Joachim Gauck in occasione della seconda edizione dell'Italian-German High Level Dialogue.



Roma, 2 giugno 2011. Fori Imperiali. Il Presidente Giorgio Napolitano riceve gli onori militari, al termine della parata militare, in occasione della Giornata Nazionale Italiana, alla presenza dei Capi delle delegazioni ufficiali presenti alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.





Roma, 2 giugno 2011. Palazzo del Quirinale. Il Presidente Giorgio Napolitano con il Presidente della Repubblica Federale di Germania Christian Wulff, in occasione del ricevimento offerto dal Capo dello Stato ai Capi Delegazioni Ufficiali convenuti a Roma per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.



Roma, 2 giugno 2011. Palazzo del Quirinale. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione dell'indirizzo di saluto al Quirinale per la Festa della Repubblica, alla presenza dei Capi Delegazioni Ufficiali convenuti a Roma per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.



Roma, 2 giugno 2011. Palazzo del Quirinale. Il Presidente Giorgio Napolitano ascolta il saluto del Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon.



Roma, 2 giugno 2011. Il Salone delle Feste del Palazzo del Quirinale in occasione del pranzo di Stato offerto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ai Capi Delegazioni Ufficiali convenuti a Roma per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.







Roma, 7 luglio 2011 Il Presidente Giorgio Napolitano rivolge un indirizzo di saluto in occasione del concerto sulla Piazza del Campidoglio.



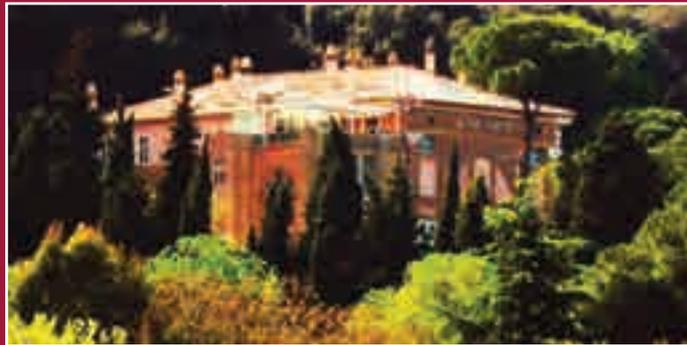
Roma, 7 luglio 2011.
Veduta panoramica della piazza del Campidoglio in occasione del concerto offerto dal Presidente della Repubblica Federale di Germania Christian Wulff.



Presidenti del Consiglio dei Ministri



Roma. Palazzo Chigi, Sede del Governo.



Roma. Villa Madama, Sede di Rappresentanza.



Roma. Villa Doria Pamphilj, Sede di Rappresentanza.



Il Presidente del Consiglio On. Paolo Gentiloni



Palazzo Chigi 12 dicembre 2016. Dopo il giuramento del nuovo Governo al Quirinale nelle mani del Capo dello Stato, si è svolta a Palazzo Chigi la tradizionale cerimonia del passaggio di consegne tra il Presidente uscente Matteo Renzi e il nuovo Premier Paolo Gentiloni. Foto: Tiberio Barchielli.





Palazzo Chigi, 3 maggio 2017. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha ricevuto il Presidente della Repubblica Federale di Germania Frank-Walter Steinmeier.





Campidoglio, 25 marzo 2017. Cerimonia del sessantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma.



Versailles, 6 marzo 2017. Il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, con il Presidente della Repubblica Francese, François Hollande, la Cancelliera federale della Germania, Angela Merkel, e il Presidente del Governo di Spagna Mariano Rajoy, ha partecipato al Vertice dei Capi di Stato e di Governo con Francia, Germania e Spagna. Foto: Tiberio Barchielli



Palazzo Chigi, 30 Gennaio 2017. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni riceve il Presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani.
Foto: Tiberio Barchielli



Palazzo Chigi, 1° febbraio 2017. Il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, riceve il Presidente del Consiglio Europeo, Donald Tusk.
Foto: Tiberio Barchielli



Bruxelles, 15 dicembre 2016. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni incontra la Cancelliera Federale Angela Merkel.



Bruxelles, 15 dicembre 2016. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni partecipa ai lavori del Consiglio Europeo.

XXI Vertice Intergovernativo Italia-Germania

Maranello, 31 agosto 2016



Si è tenuto il Vertice intergovernativo Italia – Germania a Maranello (MO) presso la sede della Ferrari.

Prima del Vertice, il Presidente del Consiglio Matteo Renzi e la Cancelliera Federale Angela Merkel hanno visitato la sede della Ferrari. Successivamente hanno incontrato un gruppo di soccorritori intervenuti nelle zone colpite dal sisma nel centro Italia ed il cane Leo, protagonista del ritrovamento della piccola Giorgia a Pescara del Tronto.

Dopo il Vertice il Presidente del Consiglio Matteo Renzi e la Cancelliera Federale Angela Merkel hanno incontrato i giornalisti in conferenza stampa.

Il Vertice è stato un'ulteriore occasione per confermare i solidi rapporti fra i due Paesi, ma anche per consolidare un'agenda europea comune nel quadro delle priorità individuate in occasione degli incontri a tre di Berlino e Ventotene: sicurezza, economia, coesione sociale e giovani. Il Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni ha avuto a margine del Vertice un colloquio bilaterale con il Ministro degli Esteri tedesco Frank-Walter Steinmeier dedicato ai principali dossier di attualità internazionale.





Laboratorio Fotografico Chigi. Foto: Tiberio Barchielli



Foto panoramica di Ventotene.

VENTOTENE, VERTICE ITALIA-FRANCIA-GERMANIA

Unione Europea: a Ventotene la nascita di un ideale

Il 25 marzo 1957 Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi firmarono a Roma il Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea, entrato in vigore il 1° gennaio 1958.

La CEE nasceva sulle rovine della II Guerra mondiale, avendo come punto di partenza una collaborazione economica tra i Paesi, che avrebbe ridotto i rischi di conflitti. Quella che era nata come un'unione economica è diventata col tempo un'organizzazione attiva in tutta una serie di settori, che vanno dagli aiuti allo sviluppo alla politica ambientale. Per riflettere questo cambiamento, nel 1993 il nome CEE è stato sostituito da Unione Europea (UE).

La creazione dell'Unione Europea è stata ispirata da alcuni leader visionari, ricordati come padri fondatori, mossi da ideali di pace, unità e prosperità. Tra questi Altiero Spinelli e Alcide De Gasperi.

Nel 1941 Altiero Spinelli, oppositore del regime fascista confinato nell'isola di Ventotene, con la collaborazione di Ernesto Rossi e di Eugenio Colorni, scrisse il documento base del federalismo europeo: "Per un'Europa Libera e Unita", meglio conosciuto come Manifesto di Ventotene. Il Manifesto affermava che un'eventuale vittoria sulle potenze fasciste sarebbe stata inutile se avesse condotto solo all'instaurazione di un'altra versione del vecchio sistema europeo di Stati-nazione sovrani, semplicemente uniti in alleanze diverse. Perciò proponeva la formazione di una federazione europea sovranazionale, il cui obiettivo primario consisteva nel creare un legame tra gli Stati europei che impedisse lo scoppio di una nuova guerra.

Altiero Spinelli fu membro del Parlamento Europeo e della Commissione Europea. A lui è dedicata una delle ali dell'edificio che ospita il Parlamento Europeo a Bruxelles.

Alcide De Gasperi dal 1945 al 1953, in qualità di Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri italiano, promosse innumerevoli iniziative indirizzate alla fusione dell'Europa occidentale, lavorando alla realizzazione del Piano Marshall e creando stretti legami economici con altri Stati europei.

L'Unione Europea si fonda sul principio dello stato di diritto: tutti i suoi poteri si basano sui trattati europei, sottoscritti volontariamente e democraticamente dai paesi membri. Questi accordi vincolanti fissano anche gli obiettivi dell'Unione Europea. Dal 1° gennaio 2009 è in vigore il Trattato di Lisbona. Tra le novità, maggiori poteri per il Parlamento Europeo, modifica delle procedure di voto del Consiglio, diritto d'iniziativa dei cittadini, un Presidente Permanente del Consiglio Europeo, l'istituzione di un Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e di un servizio diplomatico dell'UE.

Ad oggi gli stati membri sono 28. 19 di essi usano la moneta unica, l'euro.

Il mercato unico o mercato "interno", che permette la libera circolazione di beni, servizi, capitali e persone, è il principale motore economico dell'UE. Uno dei principali obiettivi dell'UE è la protezione dei diritti umani, sia al suo interno che nel resto del mondo. La Carta dei diritti fondamentali sancisce questi diritti, che le istituzioni dell'UE, tra cui Parlamento, Commissione Europea, Consiglio Europeo, Consiglio dell'Unione Europea, hanno l'obbligo giuridico di difendere.



Ventotene, 22 agosto 2016. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, con la Cancelliera Federale Angela Merkel e il Presidente della Repubblica francese, François Hollande visitano la tomba di Altiero Spinelli nel cimitero dell'isola di Ventotene.



Ventotene, 22 agosto 2016. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, in visita sull'isola di Ventotene con la Cancelliera Federale Angela Merkel e il Presidente della Repubblica francese, François Hollande.



Ventotene, 22 agosto 2016. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, in conferenza stampa con la Cancelliera Federale Angela Merkel e il Presidente della Repubblica francese François Hollande sulla Nave Garibaldi della Marina Militare.



Ventotene, 22 agosto 2016. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, in visita sull'isola di Ventotene con la Cancelliera Federale Angela Merkel e il Presidente della Repubblica francese, François Hollande.



Ventotene, 22 agosto 2016. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha tenuto una conferenza stampa con la Cancelliera Federale Angela Merkel e il Presidente della Repubblica francese François Hollande sulla Nave Garibaldi della Marina Militare.

Ventotene, 22 agosto 2016. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, in conferenza stampa con la Cancelliera Federale Angela Merkel e il Presidente della Repubblica francese François Hollande sulla Nave Garibaldi della Marina Militare.







Roma. Palazzo Chigi, veduta della manica su Piazza Colonna. Foto di Alessandro Tartaglia.



Palazzo Chigi, 5 maggio 2016. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi riceve a Palazzo Chigi la Cancelliera Federale Angela Merkel.



Vestibolo della Sala delle Quattro Stagioni. Foto di Alessandro Tartaglia.



Palazzo Chigi, 5 maggio 2016. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi riceve a Palazzo Chigi la Cancelliera Federale Angela Merkel.



Palazzo Chigi, 5 maggio 2016. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi e la Cancelliera Federale Angela Merkel durante la conferenza stampa.



Firenze, 22 gennaio 2015. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, con la Cancelliera Federale Angela Merkel a Palazzo Vecchio.



Firenze, 22 gennaio 2015. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi e la Cancelliera Federale Angela Merkel sono accolti a Palazzo Vecchio nel Salone dei Cinquecento dal Presidente della Regione Toscana.

Firenze, 22 gennaio 2015. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, con la Cancelliera Federale Angela Merkel a Palazzo Vecchio.







Firenze, 23 gennaio 2015. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi nel corso della conferenza stampa con la Cancelliera Federale Angela Merkel.



Firenze, 22 gennaio 2015. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, con la Cancelliera Federale Angela Merkel a Palazzo Vecchio.

Firenze, 23 gennaio 2015. Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi nel corso della conferenza stampa con la Cancelliera Federale Angela Merkel.







Bruxelles, 12-13 dicembre 2013. Consiglio Europeo. Il Presidente del Consiglio, Enrico Letta con la Cancelliera Federale Angela Merkel.



Lough Erne, 18 giugno 2013. G8. Foto di Famiglia.



Roma, 13 marzo 2012. Palazzo Chigi. Il Presidente del Consiglio, Mario Monti, con la Cancelliera Federale, Angela Merkel.



L'Aquila, 8 luglio 2009. G8. Il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, con la Cancelliera Federale Angela Merkel. Foto di Livio Anticoli.



Palazzo Chigi, 19 marzo 2007. Il Presidente del Consiglio, Romano Prodi, con la Cancelliera Federale, Angela Merkel, durante la conferenza stampa a Palazzo Chigi. Foto ANSA



Milano, 7 dicembre 2006. Teatro della Scala. Presentazione in anteprima dell'Aida di Zeffirelli. Il Sindaco di Milano Letizia Moratti con la Cancelliera Federale Angela Merkel ed il Presidente del Consiglio Romano Prodi.



Torino, 17 marzo 1861. Il Conte Camillo Benso di Cavour e S.M. Vittorio Emanuele II, in occasione dell'annuncio di Roma capitale del Regno d'Italia.



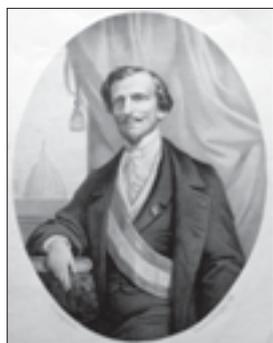
Lo Studio di Camillo Benso di Cavour. Immagine riprodotta per gentile concessione della Provincia di Torino.

CAPI DI GOVERNO ITALIANI



Emissione filatelica delle Poste Italiane celebrative del 150mo Anniversario dell'Unità d'Italia dedicate ai Protagonisti: Camillo Benso conte di Cavour, un particolare del dipinto della seconda metà del XIX secolo dal titolo "Camillo Benso conte di Cavour" (Museo del Risorgimento di Torino), affiancato da una litografia di Jacques Lemercier "Le Congres de Paris" del 1856 (Museo del Risorgimento di Roma). Bozzettista: Gaetano Ieluzzo.

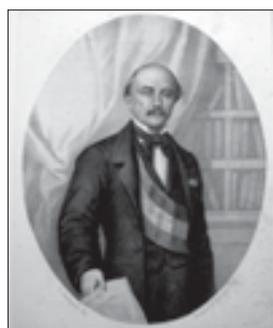
Regno d'Italia



Bettino Ricasoli.



Urbano Rattazzi.



Luigi Carlo Farini.

CAMILLO BENSO DI CAVOUR	23 marzo 1861 - 6 giugno 1861
BETTINO RICASOLI	12 giugno 1861 - 3 marzo 1862
URBANO RATTAZZI	3 marzo 1862 - 8 dicembre 1862
LUIGI CARLO FARINI	8 dicembre 1862 - 24 marzo 1863
MARCO MINGHETTI	24 marzo 1863 - 28 settembre 1864
ALFONSO FERRERO DELLA MARMORA	28 sett. 1864 - 20 giu. 1866
BETTINO RICASOLI	20 giugno 1866 - 10 aprile 1867
URBANO RATTAZZI	10 aprile 1867 - 27 ottobre 1867
FEDERICO LUIGI DI MENABREA	27 ottobre 1867 - 14 dicembre 1869
GIOVANNI LANZA	14 dicembre 1869 - 10 luglio 1873
MARCO MINGHETTI	10 luglio 1873 - 25 marzo 1876
AGOSTINO DEPRETIS	25 marzo 1876 - 24 marzo 1878
BENEDETTO CAIROLI	24 marzo 1878 - 19 dicembre 1878
AGOSTINO DEPRETIS	19 dicembre 1878 - 14 luglio 1879
BENEDETTO CAIROLI	14 luglio 1879 - 29 maggio 1881
AGOSTINO DEPRETIS	29 maggio 1881 - 29 luglio 1887



Roma. Palazzo Braschi, facciata su Piazza Navona e Fontana del Nettuno.
Immagine riprodotta per gentile concessione del Museo di Roma, Archivio Fotografico.

CAPI DI GOVERNO ITALIANI

Regno d'Italia

FRANCESCO CRISPI	29 luglio 1887 – 6 febbraio 1891
ANTONIO STARABBA DI RUDINÌ	6 febbraio 1891 – 15 maggio 1892
GIOVANNI GIOLITTI	15 maggio 1892 – 15 dicembre 1893
FRANCESCO CRISPI	15 dicembre 1893 – 10 marzo 1896
ANTONIO STARABBA DI RUDINÌ	10 marzo 1896 – 29 giugno 1898
GENERALE LUIGI PELLOUX	29 giugno 1898 – 24 giugno 1900
GIUSEPPE SARACCO	24 giugno 1900 – 15 febbraio 1901
GIUSEPPE ZANARDELLI	15 febbraio 1901 – 3 settembre 1903
GIOVANNI GIOLITTI	3 settembre 1903 – 12 marzo 1905





Roma. Il Palazzo del Viminale. Immagine riprodotta per gentile concessione del Ministero dell'Interno.

CAPI DI GOVERNO ITALIANI



Regno d'Italia

TOMMASO TITTONI	12 marzo 1905 – 27 marzo 1905
ALESSANDRO FORTIS	28 marzo 1905 – 8 febbraio 1906
SIDNEY SONNINO	8 febbraio 1906 – 29 maggio 1906
GIOVANNI GIOLITTI	29 maggio 1906 – 11 dicembre 1909
SIDNEY SONNINO	11 dicembre 1909 – 31 marzo 1910
LUIGI LUZZATTI	31 marzo 1910 – 29 marzo 1911
GIOVANNI GIOLITTI	30 marzo 1911 – 21 marzo 1914
ANTONIO SALANDRA	21 marzo 1914 – 18 giugno 1916
PAOLO BOSELLI	18 giugno 1916 – 30 ottobre 1917
VITTORIO EMANUELE ORLANDO	30 ottobre 1917 – 23 giugno 1919
FRANCESCO SAVERIO NITTI	23 giugno 1919 – 15 giugno 1920
GIOVANNI GIOLITTI	15 giugno 1920 – 4 luglio 1921
IVANOE BONOMI	4 luglio 1921 – 26 febbraio 1922
LUIGI FACTA	26 febbraio 1922 – 31 ottobre 1922
BENITO MUSSOLINI	31 ottobre 1922 – 25 luglio 1943
PIETRO BADOGLIO	25 luglio 1943 – 8 giugno 1944
IVANOE BONOMI	18 giugno 1944 – 19 giugno 1945
FERRUCCIO PARRI	21 giugno 1945 – 8 dicembre 1945
ALCIDE DE GASPERI	10 dicembre 1945 – 13 luglio 1946



Alcide De Gasperi.



Giuseppe Pella.

CAPI DI GOVERNO ITALIANI



Repubblica Italiana

ALCIDE DE GASPERI	13 luglio 1946 – 17 agosto 1953
GIUSEPPE PELLA	17 agosto 1953 – 18 gennaio 1954
AMINTORE FANFANI	18 gennaio 1954 – 10 febbraio 1954
MARIO SCELBA	10 febbraio 1954 – 6 luglio 1955
ANTONIO SEGNI	6 luglio 1955 – 19 maggio 1957
ADONE ZOLI	19 maggio 1957 – 1° luglio 1958
AMINTORE FANFANI	1° luglio 1958 – 15 febbraio 1959
ANTONIO SEGNI	15 febbraio 1959 – 25 marzo 1960
FERNANDO TAMBRONI	25 marzo 1960 – 26 luglio 1960
AMINTORE FANFANI	26 luglio 1960 – 21 giugno 1963
GIOVANNI LEONE	21 giugno 1963 – 4 dicembre 1963
ALDO MORO	4 dicembre 1963 – 24 giugno 1968
GIOVANNI LEONE	24 giugno 1968 – 12 dicembre 1968
MARIANO RUMOR	12 dicembre 1968 – 6 agosto 1970
EMILIO COLOMBO	6 agosto 1970 – 17 febbraio 1972
GIULIO ANDREOTTI	17 febbraio 1972 – 7 luglio 1973
MARIANO RUMOR	7 luglio 1973 – 23 novembre 1974
ALDO MORO	23 novembre 1974 – 29 luglio 1976
GIULIO ANDREOTTI	29 luglio 1976 – 4 agosto 1979



Amintore Fanfani.



Mario Scelba.



Roma. Palazzo Chigi. Immagine riprodotta per gentile concessione del Dipartimento del Cerimoniale della Presidenza del Consiglio.

CAPI DI GOVERNO ITALIANI



Repubblica Italiana

FRANCESCO COSSIGA	4 agosto 1979 – 18 ottobre 1980
ARNALDO FORLANI	18 ottobre 1980 – 28 giugno 1981
GIOVANNI SPADOLINI	28 giugno 1981 – 1° dicembre 1982
AMINTORE FANFANI	1° dicembre 1982 – 4 agosto 1983
BETTINO CRAXI	4 agosto 1983 – 17 aprile 1987
AMINTORE FANFANI	17 aprile 1987 – 28 luglio 1987
GIOVANNI GORIA	28 luglio 1987 – 13 aprile 1988
CIRIACO DE MITA	13 aprile 1988 – 22 luglio 1989
GIULIO ANDREOTTI	22 luglio 1989 – 28 giugno 1992
GIULIANO AMATO	28 giugno 1992 – 28 aprile 1993
CARLO AZEGLIO CIAMPI	28 aprile 1993 – 10 maggio 1994
SILVIO BERLUSCONI	10 maggio 1994 – 17 gennaio 1995
LAMBERTO DINI	17 gennaio 1995 – 18 maggio 1996
ROMANO PRODI	18 maggio 1996 – 21 ottobre 1998
MASSIMO D'ALEMA	21 ottobre 1998 – 25 aprile 2000
GIULIANO AMATO	25 aprile 2000 – 11 giugno 2001
SILVIO BERLUSCONI	11 giugno 2001 – 17 maggio 2006
ROMANO PRODI	17 maggio 2006 – 8 maggio 2008
SILVIO BERLUSCONI	8 maggio 2008 – 16 novembre 2011
MARIO MONTI	16 novembre 2011 – 27 aprile 2013
ENRICO LETTA	28 aprile 2013 – 22 febbraio 2014
MATTEO RENZI	22 febbraio 2014 – 12 dicembre 2016
PAOLO GENTILONI	dal 12 dicembre 2016

Ministri degli Affari Esteri



Roma. La Farnesina, Sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



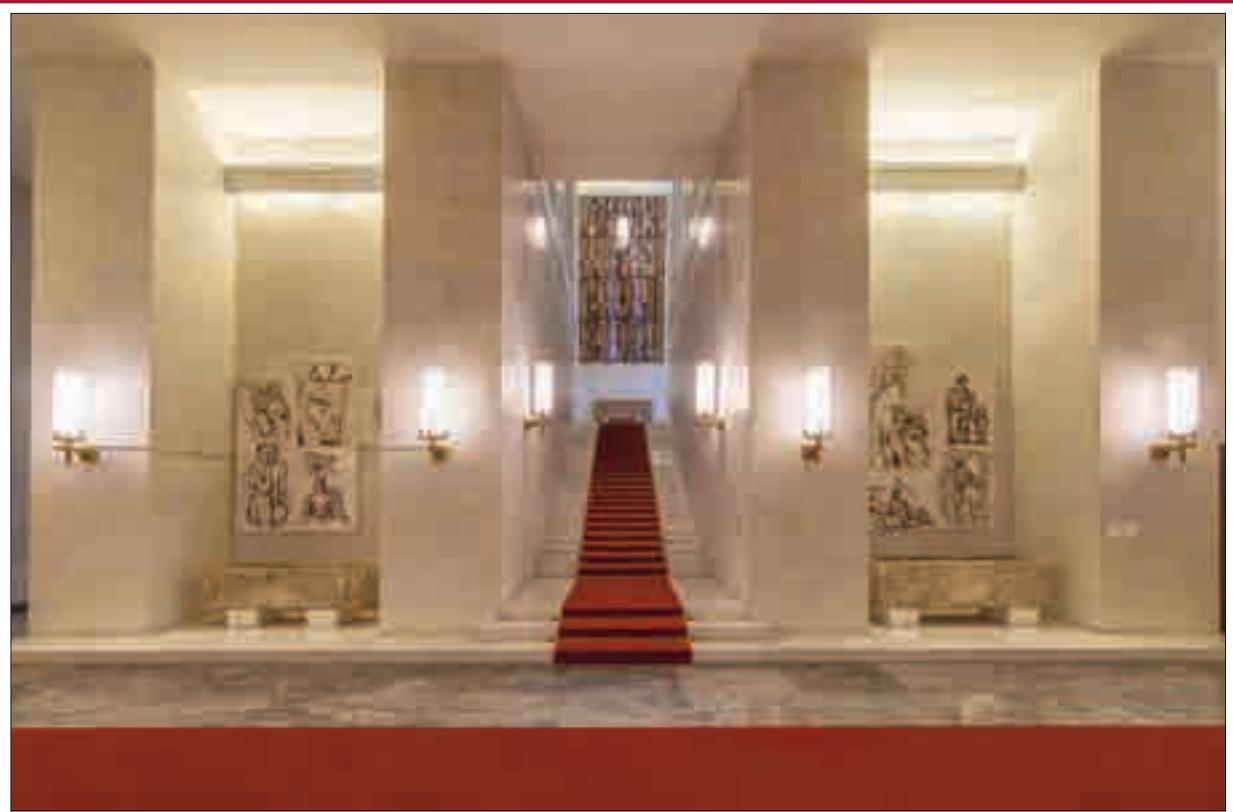
Roma. Villa Madama, Sede di Rappresentanza del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



Jan Frans Van Bloemen (Amsterdam 1662 - Roma 1749). Veduta panoramica dell'ansa del Tevere sotto Monte Mario. Si riconosce a destra l'edificio di Villa Madama.



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. On. Angelino Alfano.



Farnesina, ingresso principale.



Lucca, 10 aprile 2017. Ministeriale G7. Foto di Famiglia. Foto Ansa

Ministeriale G7 a Lucca il 10-11 aprile

I Ministri degli Affari Esteri del G7 e l'Alto Rappresentante Europeo si riuniranno a Lucca il 10-11 aprile sotto la Presidenza del Ministro Angelino Alfano. La riunione dei Ministri degli Affari Esteri del G7, tradizionale occasione di incontro che si tiene almeno una volta all'anno tra i sette Paesi più industrializzati del mondo, offre un'opportunità unica per affrontare alcuni tra i temi internazionali più importanti che interessano la pace globale e la sicurezza. I Ministri, rappresentanti di un gruppo di nazioni coeso che condivide valori e interessi comuni, avranno l'opportunità di impegnarsi in discussioni aperte, dirette e franche basate sul loro comune impegno a promuovere un ordine internazionale basato su regole consolidate, a contrastare il terrorismo e l'estremismo violento, a promuovere la stabilità, l'inclusione e la prosperità e a sostenere gli sforzi dei Paesi terzi che condividono i loro stessi obiettivi.

Quest'anno a Lucca i Ministri affronteranno numerosi temi, tra i quali la lotta comune contro il terrorismo, la situazione in Libia e in Ucraina, gli ultimi preoccupanti sviluppi in Corea del Nord.

Il Mediterraneo, crogiolo di popoli e luogo di incontro di tensioni e opportunità, sarà alla ribalta delle discussioni.

La priorità dei Paesi del G7 è l'eradicazione totale di ISIL/Da'esh dalle aree che controlla in Siria e in Iraq. Il contrasto al terrorismo e all'estremismo violento, ovunque si sviluppino, resta un'emergenza pressante che sarà affrontata perseguendo i responsabili degli attentati terroristici e allo stesso tempo garantendo che le nostre società restino ancorate ai principi del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e ai valori condivisi di inclusione, convivenza e tolleranza.

Sulla Libia i Ministri sottolineeranno il loro sostegno coerente per l'accordo politico di Skhirat e per un dialogo politico inclusivo e una riconciliazione nazionale intesi alla ricostituzione di istituzioni statali solide, in grado di garantire, tra l'altro, una migliore gestione dei flussi migratori e una maggiore capacità di contrasto delle attività criminali.

L'Iran assumerà un ruolo di rilievo nell'agenda, con la richiesta dei Paesi del G7 a tutte le parti di dare piena attuazione al Joint Comprehensive Plan of Action, quale tappa per procedere verso la piena reintegrazione del Paese nella comunità internazionale.

L'Africa emergerà come una sfida incoraggiante per i decenni a venire e la sua titolarità dei processi di sviluppo sostenibile, governance democratica, pace e stabilità saranno riconosciuti dal G7.

I Ministri ribadiranno inoltre la loro preoccupazione per la crisi ancora in corso in Ucraina e sottolineeranno il loro impegno per l'attuazione degli accordi di Minsk.

Un'altra priorità fondamentale riguarderà la Corea del Nord e le sue reiterate provocazioni contro l'intera comunità internazionale, con la recente allarmante espansione del suo programma balistico e nucleare.

La necessità di un quadro strategico internazionale sulla sicurezza informatica sarà confermata come una questione cruciale per la stabilità e la sicurezza delle nostre società.

Infine, i Ministri esprimeranno il loro pieno sostegno all'agenda del Segretario Generale dell'ONU Guterres volta a rafforzare, in particolare attraverso riforme specifiche, l'efficacia dell'Organizzazione nel peacekeeping, nella prevenzione dei conflitti e nella mediazione, nonché ai suoi sforzi per rendere le Nazioni Unite più adatte ad affrontare le attuali minacce e sfide poliedriche alla pace e alla sicurezza.



Lucca, 11 aprile 2017. Ministeriale G7. Foto di Famiglia. Da sinistra: l'Alto Rappresentante Europeo Federica Mogherini, il Ministro degli Esteri tedesco Sigmar Gabriel, il Segretario di Stato statunitense Rex Tillerson, il Ministro canadese Chrystia Freeland, il Ministro italiano Angelino Alfano, il Ministro francese Jean-Marc Ayrault, il Ministro inglese Boris Johnson e il Ministro giapponese Fumio Kishida. Foto Ansa.



Roma, 27 febbraio 2017. Il Ministro degli Affari Esteri, Angelino Alfano, con il Ministro degli Affari Esteri tedesco, Sigmar Gabriel. Foto Ansa



Roma, 28 febbraio 2017. Il Ministro degli Esteri tedesco, Sigmar Gabriel, in conferenza stampa con il Ministro per gli Affari Esteri, Angelino Alfano. Foto ANSA



Bonn, 17 febbraio 2017, Il Ministro Alfano alla riunione ministeriale G20.



Bonn, 16 febbraio 2017. G20, Foto Famiglia.



Roma. Villa Madama, Sede di Rappresentanza del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Foto di Raffaello Bencini.

Joint Communiqué

Charting the way ahead. An EU Founding Members' initiative on strengthening Cohesion in the European Union

9 february 2016

The Ministers of Foreign Affairs of Belgium, Germany, France, Italy, Luxembourg and the Netherlands met on 9 February 2016 in Rome.

They declare:

as Europe is approaching the 60th anniversary of the Treaty establishing the European Economic Community on 25 March 1957, we are concerned about the State of the European project. Indeed, it appears to be facing very challenging times. It is in these critical times that we, as founding members, feel particularly called upon.

We will not forget that Europe had to go through violent conflicts and a painful history before it pursued the path of integration. For many generations, Europe was merely a dream of peace and understanding, accompanied by the hope for human dignity, freedom, democracy, the rule of law and solidarity on the continent. The European project has enabled us to make these very principles the foundation of our coexistence in Europe. They have been the basis for our security, stability and prosperity. They are also our capital for our common future. We firmly believe that the European Union remains the best answer we have for today's challenges and allows for different paths of integration. We remain resolved to continue the process of creating an ever closer union among the people of Europe.

Europe is successful when we overcome narrow self-interest in the spirit of solidarity. We have to be ready to strive for European solutions. The EU is much more than the sum of its 28 Member States. This applies also to the refugee crisis, one of the biggest challenges the European Union is currently facing. The priority is to fully implement our common decisions with efficiency and humanity. A better management of the Union's external borders is essential in order to make them more secure without hampering the fluidity of movement and the Schengen acquis. Europe needs a balanced and geographically comprehensive approach, based on solidarity and responsibility. It is crucial to reinforce overall cooperation with countries of origin and transit, with a view to stemming the flows of irregular migrants and to tackling the root causes of migration.

Recent terrorist attacks targeted the fundamental values and human rights that are at the heart of the European Union - solidarity, freedom, including freedom of expression, pluralism, democracy, tolerance and human dignity. All citizens have the right to live free from fear. Common values must be safeguarded and violence and racism must be prevented. More must be done to prevent radicalization and develop a counter-narrative. This also means fighting the enemies of our fundamental values. We confirmed the need to further reinforce action against terrorist threats, in full compliance with human rights and the rule of law.

We discussed the role that the Union is called to perform as a global player. The new EU global strategy on foreign and security policy will provide the Union with an updated vision and effective tools for boosting its action. It will emphasize the importance of the European security and defense policy at the core of the European commitments for peace and stability in the world. A democratic, stable and prosperous neighborhood is a strategic priority and in the fundamental interest of the EU.

We declare and reconfirm our strong commitment to Europe and the European project and invite all other Member States to join.



Roma. Villa Madama, 9 febbraio 2016. Il Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni con il Ministro degli Esteri tedesco Frank-Walter Steinmeier.



Roma. Villa Madama, 9 febbraio 2016. Il Ministro Gentiloni durante la Riunione dei Ministri degli Esteri dei sei Paesi fondatori dell'Unione Europea. Foto Ansa

I Paesi fondatori riuniti a Roma



Roma. Villa Madama, 9 febbraio 2016. Il Ministro Gentiloni durante la Riunione dei Ministri degli Esteri dei sei Paesi fondatori dell'Unione Europea. Foto Ansa

Il futuro dell'Europa ed il rilancio del processo di integrazione, la sfida delle migrazioni con la crescita dei flussi di profughi: sono questi i temi principali sul tavolo dei Ministri degli Esteri dei 6 Paesi fondatori dell'Ue (Italia, Germania, Francia, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo), riuniti a Villa Madama.

L'incontro si inserisce nella prospettiva del sessantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma, il 25 marzo 1957. In quest'ottica, il confronto consentirà di avviare una riflessione su come rilanciare il processo d'integrazione europea a partire dalle principali crisi che l'Unione è chiamata ad affrontare.

I Ministri faranno il punto sulle sfide derivanti dalla crescita dei flussi di profughi, la migrazione economica, i cambiamenti climatici, la minaccia di Daesh, l'instabilità in Siria e Libia, che dimostrano il forte legame tra le politiche interne ed esterne dell'Unione. La riflessione, quindi, sarà orientata su come affrontare questi temi con un approccio globale. Sui migranti, in particolare, uno dei nodi è come garantire il funzionamento di Schengen nel quadro di un migliore sistema europeo comune di asilo.



Roma. Villa Madama, 12 ottobre 2016. Il Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni, con i Ministri degli Esteri di Germania e Francia. Foto ANSA

Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Paolo Gentiloni ha ricevuto a Roma il Ministro degli Esteri tedesco Frank-Walter Steinmeier e il Ministro degli Esteri francese Jean-Marc Ayrault. L'incontro, che si è svolto a Villa Madama, è stato seguito da una conferenza stampa congiunta dei tre Ministri.

Sul tavolo dei colloqui tra i tre Partner europei, il dossier siriano, sullo sfondo dei preoccupanti sviluppi sul terreno, ma anche sicurezza e difesa europea, rapporti con la Russia, migrazioni e futuro dell'Europa in seguito al referendum britannico ed in vista del Sessantesimo Anniversario dei Trattati di Roma e del Vertice a 27 che si terrà nel marzo 2017.

L'incontro nasce su iniziativa italiana, anche sulla scia del Vertice tra Italia, Francia e Germania di Ventotene dell'agosto scorso, come occasione di confronto tra i principali Paesi della Unione Europea post-Brexit sulle maggiori sfide cui l'Europa deve far fronte.



Roma, 12 ottobre 2016. Il Ministro Gentiloni durante l'incontro con il Ministro degli Esteri tedesco Frank-Walter Steinmeier e il Ministro degli Esteri francese Jean-Marc Ayrault, a Villa Madama. Foto ANSA

I Paesi fondatori riuniti a Bruxelles



Bruxelles. Val Duchesse, 20 maggio 2016. Il Ministro Gentiloni durante la Riunione dei Ministri degli Esteri dei sei Paesi fondatori dell'Unione Europea. Foto Ansa

“**L** incontro rafforza il messaggio della riunione di Roma in un momento critico per il futuro dell'Ue e testimonia il ruolo dei paesi che sin dall'inizio hanno creduto nell'importanza strategica dell'idea di Europa”, ha detto il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Paolo Gentiloni a margine della riunione odierna a Bruxelles dei sei Paesi fondatori dell'Ue.

"Nelle prossime settimane saremo chiamati a operare insieme per le sfide della crescita economica, del migration compact e del futuro dell'Unione dopo il referendum britannico", ha concluso Gentiloni.

Qui di seguito il comunicato emesso al termine della riunione (traduzione di cortesia):

"I Ministri degli Affari Esteri di Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi si sono incontrati venerdì 20 maggio 2016 a Val Duchesse, Bruxelles.

A seguito dell'incontro informale svoltosi a Roma il 9 febbraio 2016, i sei Paesi Membri Fondatori si sono di nuovo riuniti per riflettere sui preparativi del 60mo anniversario del Trattato di Roma, firmato il 25 marzo 1957.

Questo anniversario costituisce un'opportunità unica per riconfermare il loro forte impegno verso l'Europa e verso il progetto di integrazione europea. Hanno convenuto sulla necessità di lavorare ulte-

riormente alla definizione del suo possibile formato, dei contenuti, così come sulle modalità concrete di svolgimento.

A sei mesi dalla tenuta del summit di Valletta, i Ministri hanno avuto uno scambio di vedute sulla sfida migratoria e sull'azione esterna dell'Unione Europea in questo campo. Tenendo a mente la futura strategia globale per la politica estera e di sicurezza, hanno valutato opzioni per aumentare l'efficacia, la coerenza e la visibilità dell'azione dell'Unione nell'affrontare le migrazioni e le sue cause, così come la stabilità nella regione del Sahel.

Il Rappresentante Speciale dell'Unione Europea per la regione del Sahel si è unito ai Ministri per una parte della discussione.

I Ministri hanno anche analizzato la dimensione di sicurezza nella regione dove, nonostante buoni progressi sul fronte militare, hanno riconosciuto la necessità di ulteriori sforzi per la prevenzione e la lotta contro il terrorismo, l'estremismo violento e i traffici illegali. Il sostegno ai Paesi del G5 e il lavoro per un approccio più regionale, anche attraverso il contributo delle missioni europee CSDP (nell'ambito della Politica Comune di Sicurezza e Difesa) e delle missioni ONU, rimane un elemento cruciale, mantenendo il focus sulle priorità nazionali. I Sei hanno accolto con favore il prossimo incontro dei Ministri del G5 con l'Alto Rappresentante a giugno.

Hanno ribadito il loro impegno a sostenere i Paesi del Sahel attraverso sforzi a livello bilaterale e UE.

Considerando il legame sviluppo-sicurezza, hanno sottolineato la necessità di compiere rapidi progressi a livello UE sul Capacity Building per la Sicurezza e lo Sviluppo".

I Paesi fondatori riuniti a Berlino



COMMON STATEMENT BY THE FOREIGN MINISTERS OF BELGIUM, FRANCE, GERMANY, ITALY, LUXEMBOURG AND THE NETHERLANDS

25 giugno 2016

Maeci

The Foreign Ministers of Belgium, France, Germany, Italy, Luxembourg and the Netherlands take note with regret of the fact that the British people have spoken out against EU-Membership. The decision of the British people marks a watershed moment in the history of Europe. The European Union is losing not only a member state, but a host of history, tradition and experience.

This creates a new situation. As a consequence of the decision of the British people, the agreement the European Council had found on 18/19 February ceases to exist. We now expect the UK government to provide clarity and give effect to this decision as soon as possible. The relevant provisions of the Lisbon Treaty (article 50 TEU) provide for an orderly departure. We stand ready to work with the institutions once the negotiations in order to define and clarify the future relations between the EU and the UK will start.

We remain of the firmest belief that the European Union provides a historically unique and indispensable framework for the pursuit of freedom, prosperity and security in Europe, for shaping peaceful and mutually beneficial relationships amongst its people and for contributing to peace and stability in the world.

Since its creation in 1957 by the six founding Members, the EU has gone a long and successful way. It has reunited Eastern and Western Europe and it has brought about the longest period of peace on our continent in modern times. Moreover, it has been a driving force to bring the people of Europe together and thereby delivered on its promise that we have committed ourselves to in the treaties: To create an ever closer union among the peoples of Europe. We will continue in our efforts to work for a stronger and more cohesive European Union of 27 based on common values and the rule of law.

It is to that end that we shall also recognize different levels of ambition amongst Member States when it comes to the project of European integration. While not stepping back from what we have achieved, we have to find better ways of dealing with these different levels of ambition so as to ensure that Europe delivers better on the expectations of all European citizens.

It is in this light that we strongly reaffirm our joint commitment to the European Union. However, we are aware that discontent with the functioning of the EU as it is today is manifest in parts of our societies. We take this very seriously and are determined to make the EU work better for all our citizens. Neither a simple call for more Europe nor a phase of mere reflection can be an adequate answer. We have to focus our common efforts on those challenges which can only be addressed by common European answers, while leaving other tasks to national or regional levels. We must better deliver on those issues that we have chosen to tackle on the European level. And we must accept our responsibility to reinforce solidarity and cohesion within the European Union.

Today, Europe is faced with huge challenges in a globalized world that require a better European Union: We must further concentrate the EU's activities in today's main challenges: ensuring the security of our citizens in the face of growing external and internal threats; establishing a stable and cooperative framework to deal with migration and refugee flows; boost the European economy through promoting the convergence of our economies, a sustainable and job-creating growth and advancing towards the completion of the European Monetary Union. These challenges take place against a backdrop of growing instability and geopolitical changes at our European borders.

We express our confidence in our common European future.



Pistoia, 9 novembre 2015. Il Ministro Paolo Gentiloni con il Ministro degli Esteri tedesco, Frank-Walter Steinmeier, all'inaugurazione del Centro Documentazione Ecidio Padule di Fucecchio. Foto ANSA.



Pistoia, 9 novembre 2015. Il Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni con il Ministro degli Esteri tedesco Frank-Walter Steinmeier all'inaugurazione del Centro Documentazione Eccidio Padule di Fucecchio. Foto ANSA.



Capalbio, 26 agosto 2016. Il Presidente emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano, si è visto assegnare l'ambito riconoscimento per il libro "Europa, politica e passione", edito da Feltrinelli, alla Fondazione La Ferriera di Pescia Fiorentina. Erano presenti il Ministro degli Esteri tedesco, Frank-Walter Steinmeier; e il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Paolo Gentiloni, entrambi destinatari di un riconoscimento speciale della giuria «per il contributo dato allo sviluppo dell'amicizia italo-tedesca e alla politica europea».



Roma, 8 maggio 2014. Il Ministro degli Affari Esteri, Federica Mogherini, con il Ministro degli Esteri tedesco, Frank-Walter Steinmeier, in occasione del 2° Forum Economico Italo-Tedesco. Foto ANSA.



Roma, 7 febbraio 2014. Farnesina. Il Ministro degli Affari Esteri, Emma Bonino, con il Ministro degli Esteri tedesco, Frank-Walter Steinmeier. Foto ANSA.



Roma, 20 novembre 2011. Il Ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi, con il Ministro degli Esteri tedesco, Guido Westerwelle. Foto ANSA.



Berlino, 25 febbraio 2011. Il Ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, con il Ministro degli Esteri tedesco, Guido Westerwelle. Foto ANSA.



Roma, 26 settembre 2012. Farnesina. Il Ministro degli Affari Esteri, Massimo D'Alema, con il Ministro degli Esteri tedesco, Frank-Walter Steinmeier. Foto ANSA.



Roma, 23 novembre 2005. Farnesina. Il Ministro degli Affari Esteri, Gianfranco Fini, con il Ministro degli Esteri tedesco, Frank Walter Steinmeier. Foto ANSA



Torino. Piazza Castello: passa la carrozza del re, olio su tela di Luigi Premazzi, 1842.
(Torino 1861-1865), sede del Ministero degli Affari Esteri. Cfr. "Dove la Diplomazia incontra l'Arte", di Ugo Colombo Sacco di Albiano.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI



CAMILLO BENSO DI CAVOUR

Regno d'Italia

CAMILLO BENSO DI CAVOUR	<i>fino al 6 giugno 1861</i>
BETTINO RICASOLI	<i>12 giugno 1861 – 3 marzo 1862</i>
URBANO RATTAZZI	<i>3 marzo 1862 – 31 marzo 1862</i>
GIACOMO DURANDO	<i>31 marzo 1862 – 8 dicembre 1862</i>
GIUSEPPE PASOLINI	<i>8 dicembre 1862 – 24 marzo 1863</i>
EMILIO VISCONTI-VENOSTA	<i>24 marzo 1863 – 28 settembre 1864</i>
ALFONSO LA MARMORA	<i>28 settembre 1864 – 20 giugno 1866</i>





Firenze. Veduta del Palazzo Vecchio (sulla sinistra). Firenze (1865-1871), sede del Ministero degli Affari Esteri.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI

Regno d'Italia

BETTINO RICASOLI 20 giugno 1866 – 28 giugno 1866
predetto (ad interim)

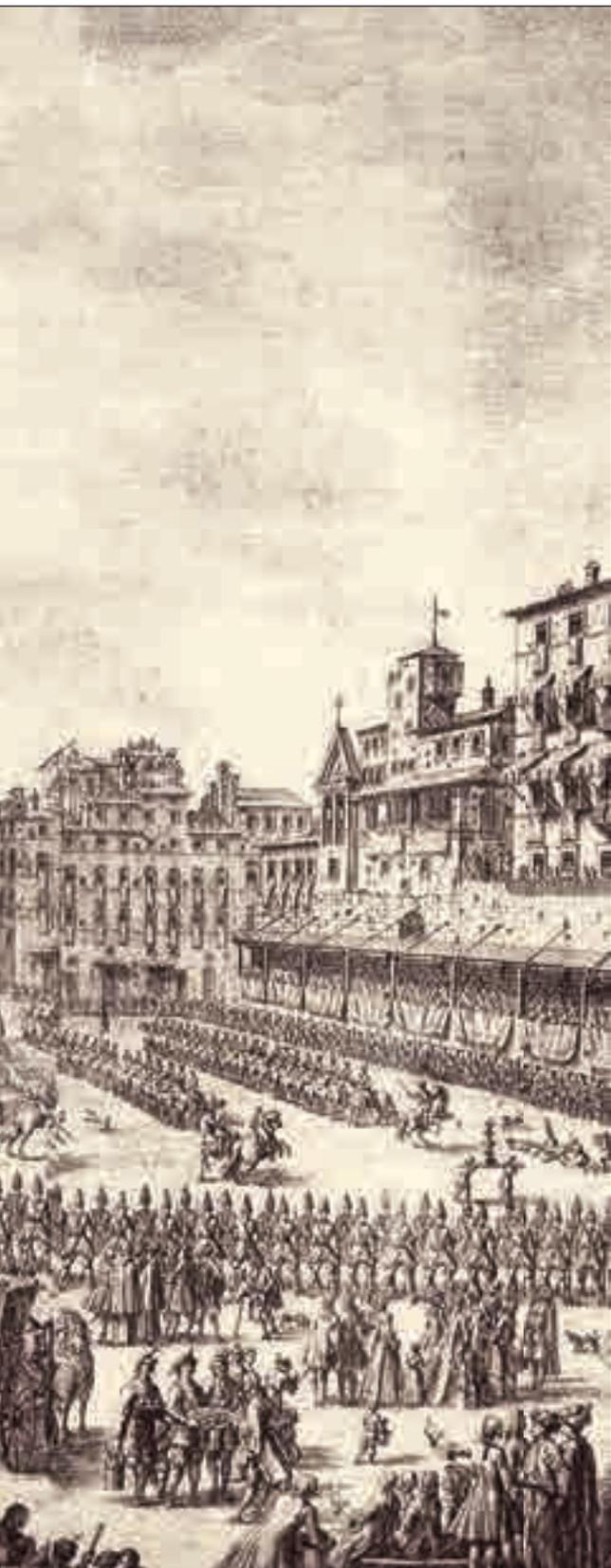
EMILIO VISCONTI-VENOSTA 28 giugno 1866 – 10 aprile 1867
predetto

FEDERICO PESCIOTTO 10 aprile 1867 – 12 aprile 1867
(ad interim)

POMPEO DI CAMPELLO 12 aprile 1867 – 27 ottobre 1867

LUIGI FEDERICO MENABREA 27 ottobre 1867 – 14 dicembre 1869

EMILIO VISCONTI-VENOSTA 14 dicembre 1869 – 25 marzo 1876
predetto





Roma. Palazzo della Consulta – Piazza del Quirinale. (Roma 1871-1922), sede del Ministero degli Affari Esteri.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI



Regno d'Italia

LUIGI AMEDEO MELEGARI	25 marzo 1876 – 26 dicembre 1877
AGOSTINO DEPRETIS	26 dicembre 1877 – 24 marzo 1878
LUIGI CORTI	24 marzo 1878 – 24 ottobre 1878
BENEDETTO CAIROLI	24 ottobre 1878 – 19 dicembre 1878
AGOSTINO DEPRETIS <i>predetto (ad interim)</i>	19 dicembre 1878 – 14 luglio 1879
BENEDETTO CAIROLI <i>predetto</i>	14 luglio 1879 – 29 maggio 1881
PASQUALE STANISLAO MANCINI	29 maggio 1881 – 29 giugno 1885
AGOSTINO DEPRETIS <i>predetto (ad interim)</i>	29 giugno 1885 – 6 ottobre 1885
CARLO FELICE NICOLIS DI ROBILANT	6 ottobre 1885 – 4 aprile 1887
AGOSTINO DEPRETIS <i>predetto</i>	4 aprile 1887 – 29 luglio 1887
FRANCESCO CRISPI <i>(ad interim)</i>	29 luglio 1887 – 6 febbraio 1891
ANTONIO STARABBA DI RUDINÌ	6 febbraio 1891 – 15 maggio 1892
BENEDETTO BRIN	15 maggio 1892 – 28 novembre 1893
ALBERTO BLANC	15 dicembre 1893 – 10 marzo 1896
ONORATO CAETANI DI SERMONETA	10 marzo 1896 – 11 luglio 1896
EMILIO VISCONTI-VENOSTA <i>predetto</i>	11 luglio 1896 – 1° giugno 1898
RAFFAELE CAPPELLI	1° giugno 1898 – 29 giugno 1898
FELICE NAPOLEONE CANEVARO	29 giugno 1898 – 14 maggio 1899



Roma. Palazzo della Consulta – Piazza del Quirinale. (Roma 1871-1922), sede del Ministero degli Affari Esteri.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI



Regno d'Italia

EMILIO VISCONTI-VENOSTA <i>predetto</i>	14 maggio 1899 – 15 febbraio 1901
GIULIO PRINETTI	15 febbraio 1901 – 9 febbraio 1903
COSTANTINO MORIN <i>(ad interim)</i>	9 febbraio 1903 – 22 aprile 1903
COSTANTINO MORIN <i>predetto</i>	22 aprile 1903 – 3 novembre 1903
TOMMASO TITTONI	3 novembre 1903 – 24 dicembre 1905
ANTONINO DI SAN GIULIANO	25 dicembre 1905 – 8 febbraio 1906
FRANCESCO GUICCIARDINI	8 febbraio 1906 – 29 maggio 1906
TOMMASO TITTONI <i>predetto</i>	29 maggio 1906 – 11 dicembre 1909
FRANCESCO GUICCIARDINI <i>predetto</i>	11 dicembre 1909 – 31 marzo 1910
ANTONINO DI SAN GIULIANO <i>predetto</i>	31 marzo 1910 – 16 ottobre 1914
ANTONIO SALANDRA <i>(ad interim)</i>	17 ottobre 1914 – 5 novembre 1914
SIDNEY SONNINO	5 novembre 1914 – 23 giugno 1919
TOMMASO TITTONI <i>predetto</i>	23 giugno 1919 – 25 novembre 1919
VITTORIO SCIALOIA	26 novembre 1919 – 15 giugno 1920
CARLO SFORZA	15 giugno 1920 – 4 luglio 1921
IVANOE BONOMI <i>(ad interim)</i>	4 luglio 1921 – 7 luglio 1921
PIETRO TOMASI DELLA TORRETTA	7 luglio 1921 – 26 febbraio 1922
CARLO SCHANZER	26 febbraio 1922 – 31 ottobre 1922



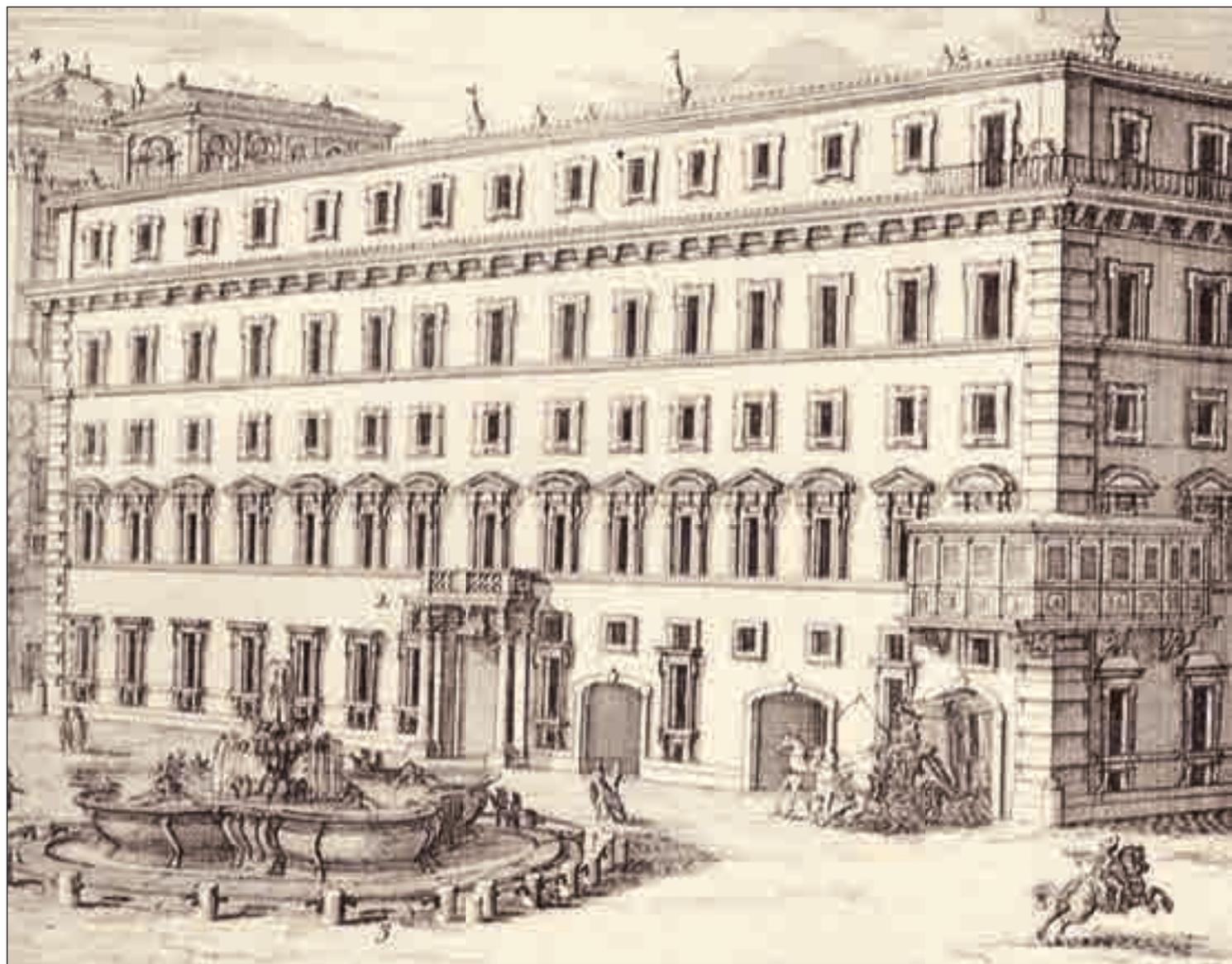
Roma. Palazzo Chigi – Piazza Colonna (Roma 1922-1959), sede del Ministero degli Affari Esteri.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI



Regno d'Italia

BENITO MUSSOLINI <i>(ad interim)</i>	31 ottobre 1922 – 17 giugno 1924
BENITO MUSSOLINI <i>predetto</i>	17 giugno 1924 – 12 settembre 1929
DINO GRANDI	12 settembre 1929 – 20 luglio 1932
BENITO MUSSOLINI <i>predetto</i>	20 luglio 1932 – 11 giugno 1936
GALEAZZO CIANO	11 giugno 1936 – 7 febbraio 1943
BENITO MUSSOLINI <i>predetto</i>	7 febbraio 1943 – 25 luglio 1943
RAFFAELE GUARIGLIA	25 luglio 1943 – 11 febbraio 1944
PIETRO BADOGLIO	11 febbraio 1944 – 18 giugno 1944
IVANOE BONOMI <i>predetto (ad interim)</i>	18 giugno 1944 – 12 dicembre 1944
ALCIDE DE GASPERI	12 dicembre 1944 – 13 luglio 1946



Roma. Palazzo Chigi – Piazza Colonna (Roma 1922-1959), sede del Ministero degli Affari Esteri.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI



Repubblica Italiana

ALCIDE DE GASPERI <i>predetto</i>	13 luglio 1946 – 18 ottobre 1946
PIETRO NENNI	18 ottobre 1946 – 2 febbraio 1947
CARLO SFORZA <i>predetto</i>	2 febbraio 1947 – 26 luglio 1951
ALCIDE DE GASPERI <i>predetto</i>	27 luglio 1951 – 18 agosto 1953
GIUSEPPE PELLA <i>(ad interim)</i>	19 agosto 1953 – 19 gennaio 1954
ATTILIO PICCIONI	19 gennaio 1954 – 18 settembre 1954
GAETANO MARTINO	20 settembre 1954 – 19 maggio 1957
GIUSEPPE PELLA <i>predetto</i>	19 maggio 1957 – 30 giugno 1958
AMINTORE FANFANI	1° luglio 1958 – 15 febbraio 1959



Roma. Il Palazzo della Farnesina nel 1959. Anticamera degli Ambasciatori, Foto Vasari.



Roma. Il Palazzo della Farnesina nel 1959. Foto Vasari.

Immagini riprodotte per gentile concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI



Repubblica Italiana

GIUSEPPE PELLA <i>predetto</i>	15 febbraio 1959 – 24 marzo 1960
ANTONIO SEGNI	29 marzo 1960 – 10 maggio 1962
AMINTORE FANFANI <i>predetto (ad interim)</i>	10 maggio 1962 – 28 maggio 1962
ATTILIO PICCIONI <i>predetto</i>	29 maggio 1962 – 5 dicembre 1963
GIUSEPPE SARAGAT	5 dicembre 1963 – 28 dicembre 1964
ALDO MORO <i>(ad interim)</i>	28 dicembre 1964 – 5 marzo 1965
AMINTORE FANFANI <i>predetto</i>	5 marzo 1965 – 30 dicembre 1965
ALDO MORO <i>predetto (ad interim)</i>	30 dicembre 1965 – 23 febbraio 1966
AMINTORE FANFANI <i>predetto</i>	23 febbraio 1966 – 5 giugno 1968
ALDO MORO <i>predetto (ad interim)</i>	5 giugno 1968 – 24 giugno 1968
GIUSEPPE MEDICI	24 giugno 1968 – 12 dicembre 1968
PIETRO NENNI <i>predetto</i>	12 dicembre 1968 – 6 agosto 1969



Roma. Piazzale della Farnesina Sfera grande, bronzo di Arnaldo Pomodoro, 1968. Sul basamento, realizzato da un'idea di Carlo Scarpa, è incisa la scritta: *AGLI ITALIANI CHE ONORANO LA PATRIA NEL MONDO*. Foto di Grazia D'Anna.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI

Repubblica Italiana

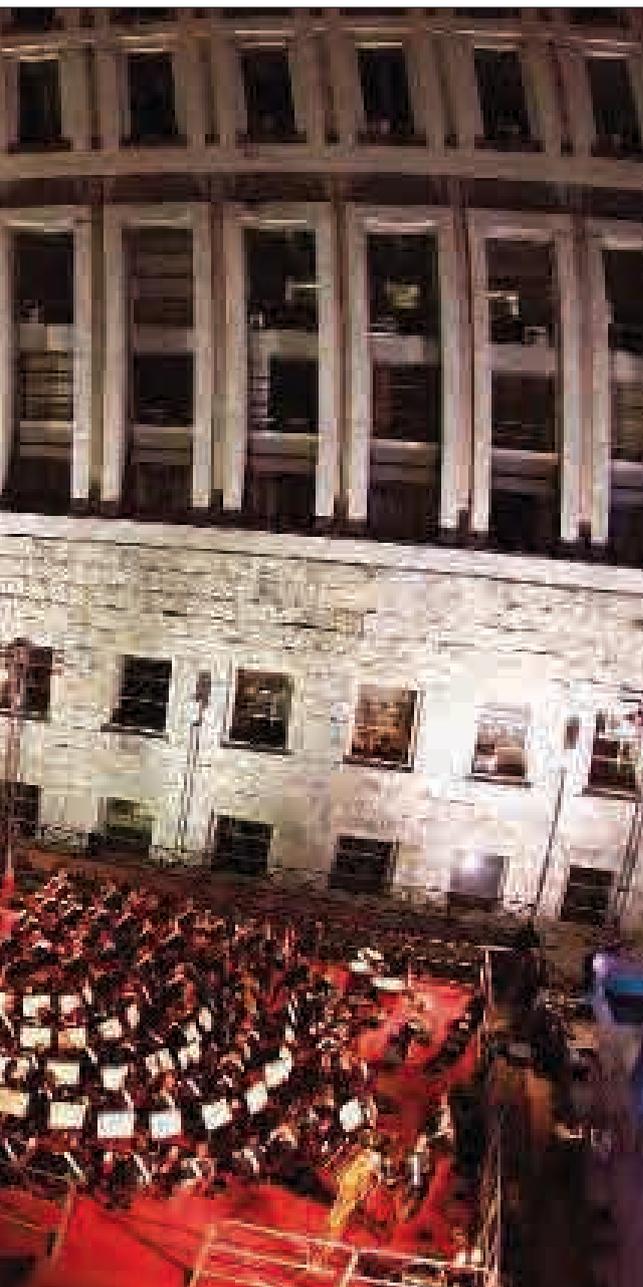
ALDO MORO <i>predetto</i>	6 agosto 1969 – 26 giugno 1972
GIUSEPPE MEDICI <i>predetto</i>	26 giugno 1972 – 7 luglio 1973
ALDO MORO <i>predetto</i>	7 luglio 1973 – 23 novembre 1974
MARIANO RUMOR	23 novembre 1974 – 29 luglio 1976
ARNALDO FORLANI	29 luglio 1976 – 4 agosto 1979
FRANCO MARIA MALFATTI	4 agosto 1979 – 24 novembre 1979
FRANCESCO COSSIGA <i>(ad interim)</i>	24 novembre 1979 – 14 gennaio 1980
ATTILIO RUFFINI	14 gennaio 1980 – 4 aprile 1980
EMILIO COLOMBO	4 aprile 1980 – 4 agosto 1983
GIULIO ANDREOTTI	4 agosto 1983 – 22 luglio 1989
GIANNI DE MICHELIS	22 luglio 1989 – 28 giugno 1992
VINCENZO SCOTTI	28 giugno 1992 – 29 luglio 1992





Roma, 9 settembre 2007. Il piazzale interno del Ministero degli Affari Esteri aperto al pubblico per il concerto della banda dei Carabinieri in occasione della Notte Bianca, Porte Aperte alla Farnesina. Archivio fotografico ANSA

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANI



Repubblica Italiana

GIULIANO AMATO <i>(ad interim)</i>	29 luglio 1992 – 1° agosto 1992
EMILIO COLOMBO <i>predetto</i>	1° agosto 1992 – 28 aprile 1993
BENIAMINO ANDREATTA	28 aprile 1993 – 19 aprile 1994
LEOPOLDO ELIA <i>(ad interim)</i>	19 aprile 1994 – 10 maggio 1994
ANTONIO MARTINO	10 maggio 1994 – 17 gennaio 1995
SUSANNA AGNELLI	17 gennaio 1995 – 16 maggio 1996
LAMBERTO DINI	17 maggio 1996 – 6 giugno 2001
GIULIANO AMATO <i>predetto (ad interim)</i>	6 giugno 2001 – 11 giugno 2001
RENATO RUGGIERO	11 giugno 2001 – 6 gennaio 2002
SILVIO BERLUSCONI <i>(ad interim)</i>	6 gennaio 2002 – 14 novembre 2002
FRANCO FRATTINI	14 novembre 2002 – 18 novembre 2004
GIANFRANCO FINI	18 novembre 2004 – 17 maggio 2006
MASSIMO D'ALEMA	17 maggio 2006 – 7 maggio 2008
FRANCO FRATTINI	8 maggio 2008 – 17 novembre 2011
GIULIO TERZI DI SANT'AGATA	17 novembre 2011 – 26 marzo 2013
MARIO MONTI <i>(ad interim)</i>	27 marzo 2013 – 27 aprile 2013
EMMA BONINO	28 aprile 2013 – 22 febbraio 2014
FEDERICA MOGHERINI	22 febbraio 2014 – 28 agosto 2014



Roma. Farnesina, Piazzale della Farnesina. Sede del Ministero degli Affari Esteri (dal 1959). Foto Danilo Schiavella. Immagine riprodotta per gentile concessione dell'ANSA.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Repubblica Italiana

FEDERICA MOGHERINI 29 agosto 2014 – 30 ottobre 2014

PAOLO GENTILONI 31 ottobre 2014 – 15 dicembre 2016

ANGELINO ALFANO dal 16 dicembre 2016



La legge n. 125/2014 dell'11 agosto 2014 sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo, entrata in vigore il 29 agosto 2014, ha cambiato la denominazione del Ministero degli Affari Esteri con la nuova: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.



Roma. Farnesina. Veduta di città fantastica – Olio su tela – Anonimo. Sala Contarini – Segreteria Generale.

SEGRETARI GENERALI DELLA REPUBBLICA ITALIANA

RENATO PRUNAS

ott. 1943 – nov. 1946

FRANCESCO FRANSONI

nov. 1946 – mag. 1948

VITTORIO ZOPPI

giu. 1948 – dic. 1954

ALBERTO ROSSI LONGHI

dic. 1954 – feb. 1958

ADOLFO ALESSANDRINI

feb. – nov. 1958

CARLO DE FERRARIIS SALZANO

nov. 1958 – mag. 1959

UMBERTO GRAZZI

mag. 1959 – mag. 1961

ATTILIO CATTANI

mag. 1961 – mag. 1965

FELICE CATALANO DI MELILLI

f.f. mag. 1965 – sett. 1966

EGIDIO ORTONA

sett. 1966 – giu. 1967

CASTO CARUSO

giu. 1967 – ott. 1969



Roma. Palazzo della Farnesina, la Sala delle Conferenze Internazionali.

ROBERTO GAJA

nov. 1969 – gen. 1970 (ad interim)
gen. 1970 – giu. 1975

RAIMONDO MANZINI

lug. 1975 – ott. 1977

FRANCESCO MALFATTI DI MONTETRETTO

ott. 1977 – gen. 1985

RENATO RUGGIERO

feb. 1985 – lug. 1987

BRUNO BOTTAI

ott. 1987 – gen. 1994

FERDINANDO SALLEO

gen. 1994 – ott. 1995

BORIS BIANCHERI CHIAPPORI

nov. 1995 – ago. 1997

UMBERTO VATTANI

sett. 1997 – sett. 2001

GIUSEPPE BALDOCCI

sett. 2001 – dic. 2003

UMBERTO VATTANI

mar. 2004 – lug. 2005

PAOLO PUCCI DI BENISICHI

lug. 2005 – sett. 2007

GIAMPIERO MASSOLO

sett. 2007 – mag. 2012

MICHELE VALENSISE

lug. 2012 – mar. 2016

ELISABETTA BELLONI

5 maggio 2016



Venezia. Vittore Carpaccio (Venezia 1465 ca. - 1526). Arrivo degli ambasciatori inglesi alla corte del re di Bretagna. Dipinto eseguito per la scuola di Sant'Orsola di Venezia. Particolare. Gallerie dell'Accademia di Venezia. Su concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo.

RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DEL REGNO DI SARDEGNA

EDOARDO DE LAUNAY,
Ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario

20 APRILE 1871

EDOARDO DE LAUNAY,
Ambasciatore straordinario e plenipotenziario

13 GENNAIO 1876

CARLO LANZA,
Ambasciatore straordinario e plenipotenziario

7 AGOSTO 1892



Venezia. Vittore Carpaccio (Venezia 1465 ca. - 1526). Commiato degli ambasciatori. Dipinto eseguito per la scuola di Sant'Orsola di Venezia. Particolare. Gallerie dell'Accademia di Venezia. Su concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo.

ALBERTO PANSA,
Ambasciatore straordinario e plenipotenziario

22 NOVEMBRE 1906

RICCARDO BOLLATI,
Ambasciatore

13 GENNAIO 1913



Roma. Ignoto autore del sec. XVIII. Ingresso a Roma, da Porta del Popolo, dell'Ambasciatore veneto Nicola Duodo, olio su tela. Palazzo Braschi – Piazza Navona. Immagine riprodotta per gentile concessione del Museo di Roma.

REPUBBLICA DI WEIMAR

RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DEL REGNO DI SARDEGNA

GIACOMO DE MARTINO, <i>Ambasciatore</i>	18 APRILE 1920
ALFREDO FRASSATI, <i>Ambasciatore</i>	23 OTTOBRE 1920
ALESSANDRO DE BOSDARI, <i>Ambasciatore</i>	12 NOVEMBRE 1922
LUIGI ALDROVANDI MARESCOTTI, <i>Ambasciatore</i>	23 FEBBRAIO 1926
LUCA ORSINI BARONI, <i>Ambasciatore</i>	14 NOVEMBRE 1929



GERMANIA NAZIONALSOCIALISTA RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DEL REGNO DI SARDEGNA

VITTORIO CERRUTI,
Ambasciatore

25 AGOSTO 1932

BERNARDO ATTOLICO,
Ambasciatore

26 LUGLIO 1935

DINO ALFIERI,
Ambasciatore

6 MAGGIO 1940



Roma. Ignoto autore del sec. XVIII. Arrivo al Quirinale dell'ambasciatore veneto Nicola Duodo, olio su tela.
Palazzo Braschi – Piazza Navona. Immagine riprodotta per gentile concessione del Museo di Roma.

REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FRANCESCO BABUSCIO RIZZO, <i>Ambasciatore</i>	13 GENNAIO 1950
UMBERTO GRAZZI, <i>Ambasciatore</i>	18 NOVEMBRE 1954
PIETRO QUARONI, <i>Ambasciatore</i>	18 GENNAIO 1958
GASTONE GUIDOTTI, <i>Ambasciatore</i>	5 MAGGIO 1961
MARIO LUCIOLLI, <i>Ambasciatore</i>	26 OTTOBRE 1964
CORRADO ORLANDI CONTUCCI, <i>Ambasciatore</i>	1° MARZO 1976
LUIGI VITTORIO FERRARIS, <i>Ambasciatore</i>	14 GENNAIO 1980
RANIERO VANNI D'ARCHIRAFI, <i>Ambasciatore</i>	19 NOVEMBRE 1987



MARCELLO GUIDI, <i>Ambasciatore</i>	5 LUGLIO 1989
UMBERTO VATTANI, <i>Ambasciatore</i>	8 GIUGNO 1992
ENZO PERLOT, <i>Ambasciatore</i>	16 SETTEMBRE 1996
SILVIO FAGIOLO, <i>Ambasciatore</i>	5 FEBBRAIO 2001
ANTONIO PURI PURINI, <i>Ambasciatore</i>	7 SETTEMBRE 2005
MICHELE VALENSISE, <i>Ambasciatore</i>	20 LUGLIO 2009
ELIO MENZIONE, <i>Ambasciatore</i>	21 AGOSTO 2012
PIETRO BENASSI, <i>Ambasciatore</i>	22 SETTEMBRE 2014



Federico II.



Federico Guglielmo II.



Federico Guglielmo III.



Berlino, Schloss Bellevue, acquerello, di Carl Benjamin Schwarz, 1797.



Federico Guglielmo IV.



Guglielmo I.

REGNO DI PRUSSIA



(1772-1871)

FEDERICO II, RE
1772 – 1786

FEDERICO GUGLIELMO II, RE
1786 – 1797

FEDERICO GUGLIELMO III, RE
1797 – 1840

FEDERICO GUGLIELMO IV, RE
1840 – 1861

GUGLIELMO I, RE
1861 – 1871





Berlino, 25 giugno 1888. Guglielmo II (al centro in tenuta rossa) apre i lavori del Reichstag nella Sala Bianca del Castello. Bismarck è più in basso a sinistra, in divisa bianca.





Guglielmo I.



Federico III.



Guglielmo II.



Berlino, 18 gennaio 1871. La proclamazione di Guglielmo I a imperatore di Germania. Bismarck è al centro in divisa bianca rivolto verso Guglielmo alla cui destra è raffigurato l'erede al trono Federico III di Germania.

IMPERO TEDESCO



(1871-1918)



GUGLIELMO I, IMPERATORE
1871 – 1888

FEDERICO III, IMPERATORE
1888 (*marzo*) – 1888 (*giugno*)

GUGLIELMO II, IMPERATORE
1888 – 1918



Berlino, 13 giugno - 13 luglio 1878. Il momento della firma al Congresso del 1878. In primo piano Bismarck fra Andrassy (Austria) e Šuvalov (Russia) a cui stringe la mano.





Friedrich Ebert.



Paul von Hindenburg.



Adolf Hitler.



Berlino. Il castello all'alba del XX secolo.



Karl Dönitz.

REPUBBLICA DI WEIMAR



(1918-1933)

FRIEDRICH EBERT, PRESIDENTE
1919 – 1925

PAUL VON HINDENBURG, PRESIDENTE
1925 – 1934

GERMANIA NAZIONALSOCIALISTA



(1933-1945)

ADOLF HITLER, FÜHRER
1934 – 1945

KARL DÖNITZ, PRESIDENTE
1945 (*aprile*) – 1945 (*maggio*)





Theodor Heuss.



Heinrich Lübke.



Gustav Heinemann.



Bonn. Villa Hammerschmidt.

REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA



(dal 1949)

THEODOR HEUSS
1949 – 1959

HEINRICH LÜBKE
1959 – 1969

GUSTAV HEINEMANN
1969 – 1974

WALTER SCHEEL
1974 – 1979

KARL CARSTENS
1979 – 1984

RICHARD VON WEIZSÄCKER
1984 – 1994

ROMAN HERZOG
1994 – 1999

JOHANNES RAU
1999 – 2004

HORST KÖHLER
2004 – 2010

CHRISTIAN WULFF
2010 – 2012

JOACHIM GAUCK
2012 – 2017

FRANK WALTER STEINMEIER
dal 18 marzo 2017





Walter Scheel.



Bonn. Villa Hammerschmidt.



Karl Carstens.



Richard von Weizsäcker.



Roman Herzog.



Bonn. Villa Hammerschmidt, veduta della Sala da pranzo



Johannes Rau.



Horst Köhler.



Berlino. Schloss Bellevue. Foto: Obs



Christian Wulff.



Joachim Gauck.



Frank Walter Steinmeier.







Berlino, 2 marzo 2015. Visita del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella Repubblica Federale di Germania. Il Presidente, Sergio Mattarella, con il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Joachim Gauck.



Berlino, 2 marzo 2015. Visita del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella Repubblica Federale di Germania. Il Presidente, Sergio Mattarella, con il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Joachim Gauck.



Berlino, 2 marzo 2015. Il Presidente, Sergio Mattarella, nel corso della visita al “Memoriale del Muro di Berlino” in Bernauer Strasse.

DICHIARAZIONI ALLA STAMPA DEL PRESIDENTE MATTARELLA AL TERMINE DELL'INCONTRO CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA, JOACHIM GAUCK

Berlino, 2 marzo 2015,

Ringrazio molto il Presidente Gauck per le espressioni cortesi che ha avuto nei miei confronti, per gli apprezzamenti che ha espresso nei confronti del mio Paese e di quanto vi sta avvenendo come impegnativo processo di riforme.

La ringrazio molto Signor Presidente per l'invito così cortese e sono lieto di fare come prima visita all'estero una visita a lei qui in Germania.

L'amicizia tra i nostri Paesi è stata testimoniata negli ultimi tempi particolarmente dal rapporto tra lei e il Presidente Napolitano che mi ha preceduto in questo ruolo e io mi auguro di poter avere con lei lo stesso rapporto collaborativo e frequente che ha avuto il Presidente Napolitano e mi auguro che il Forum cui lei ha fatto cenno possa continuare e stabilizzarsi in maniera abituale.

Le relazioni tra la Germania e l'Italia sono speciali, hanno davvero un tasso di univocità, di condivisione, di amicizia il più alto possibile, e sono anche un elemento che contribuisce a rafforzare la spinta verso la crescita dell'integrazione dell'Unione europea che è sempre più necessaria. La crisi ha provocato molti sacrifici in tante parti dell'Unione, ha creato molte difficoltà ma ha anche provocato la nascita di strutture più solide nell'Unione europea e occorre far di più, occorre avere un maggior governo della dimensione economica e monetaria dell'Unione, occorre avere una spinta maggiore per ridare slancio, come Germania e Italia si augurano costantemente, all'integrazione europea.

Le difficoltà di questo momento sono tante in sede internazionale, l'amicizia tra Germania e Italia e la comune spinta per una maggiore integrazione europea possono contribuire a superarle affrontandole con efficacia.

La ringrazio molto dell'invito, la ringrazio di quanto ha detto riguardo al mio Paese e mi auguro di vederla sovente, con lo stesso lo spirito di collaborazione che stiamo confermando.



Berlino, 2 marzo 2015. Il Presidente, Sergio Mattarella, nel corso dell'incontro con la stampa al termine dei colloqui con il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Joachim Gauck.



Berlino, 2 marzo 2015. Il Presidente, Sergio Mattarella, nel corso dell'incontro con la stampa al termine dei colloqui con il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Joachim Gauck.



Wartburg, 21 settembre 2015. Il Presidente, Sergio Mattarella, con il Presidente della Repubblica Federale di Germania, Joachim Gauck, al castello Wartburg in occasione del Vertice dei Capi di Stato del Gruppo Arraiolos.



Wartburg, 21 settembre 2015. Il Presidente, Sergio Mattarella, con i Capi di Stato al Vertice del Gruppo Arraiolos.



Wartburg, 21 settembre 2015. Il Presidente, Sergio Mattarella, nel Salone delle Feste del castello Wartburg.



Wartburg, 21 settembre 2015. Il Presidente, Sergio Mattarella, con i Capi di Stato del Gruppo Arraiolos. Foto di Famiglia.



Lubiana, 24 giugno 2016. I Capi di Stato presenti alle celebrazioni del 25° Anniversario dell'Indipendenza della Repubblica di Slovenia.



Plovdiv, 14 settembre 2016. Il Presidente, Sergio Mattarella, con i Capi di Stato partecipanti alla 12° riunione del Gruppo Arraiolos.



Sofia, 15 settembre 2016. Il Presidente, Sergio Mattarella, nel corso della conferenza stampa congiunta dei Capi di Stato partecipanti alla 12° riunione del Gruppo Arraiolos.

Cancellieri della Repubblica Federale di Germania



Berlino. Veduta della Cancelleria Federale.



La Cancelliera della Repubblica Federale di Germania, Angela Merkel.
Foto: Bundesregierung/Kugler





Berlino, 2 marzo 2015. Il Presidente, Sergio Mattarella, nel corso dell'incontro con la Cancelliera Federale, Angela Merkel.



Berlino, 18 gennaio 2017. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni incontra la Cancelliera Federale Angela Merkel.
Foto: Tiberio Barchielli



Berlino, 18 gennaio 2017. Il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, e la Cancelliera Federale, Angela Merkel, in conferenza stampa al termine dell'incontro presso la Cancelleria Federale. Foto: Tiberio Barchielli



Berlino, 18 gennaio 2017. Il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, e la Cancelliera Federale, Angela Merkel, al Ministero dell'Economia e dell'Energia per la Conferenza economica italo-tedesca. Foto: Tiberio Barchielli



Berlino, 1° luglio 2015. Visita del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Incontro con la Cancelliera Federale Angela Merkel.



Berlino, 1° luglio 2015. Visita del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi.





Elmau, 7 giugno 2015. Vertice G7. Arrivo al Castello. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, giunge al Castello di Elmau, in Baviera, dove è accolto dalla Cancelliera Federale, Angela Merkel e dal Prof. Joachim Sauer.



Elmau, 7 giugno 2015. Vertice G7. Prima sessione di lavoro. Castello di Elmau, Baviera. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, partecipa alla prima sessione di lavoro con gli altri leader G7: la Cancelliera Federale Angela Merkel, il Primo Ministro canadese Stephen Harper, il Presidente francese Francois Hollande, il Primo Ministro giapponese Shinzo Abe, il Primo Ministro britannico David Cameron, il Presidente degli Stati Uniti Barack Obama, il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker e il Presidente del Consiglio europeo Donald Tusk.



Elmau, 7 giugno 2015. Vertice G7. Foto di famiglia. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, la Cancelliera Federale Angela Merkel, il Primo Ministro canadese Stephen Harper, il Presidente francese Francois Hollande, il Primo Ministro giapponese Shinzo Abe, il Primo Ministro britannico David Cameron, il Presidente degli Stati Uniti Barack Obama, il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker e il Presidente del Consiglio europeo Donald Tusk ai piedi del Castello di Elmau, in Baviera, per la foto di famiglia.



Hannover, 25 aprile 2016. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, in visita in Germania, per la riunione informale con la Cancelliera Federale Angela Merkel, il Presidente Usa Barack Obama, il Presidente francese François Hollande e il Primo Ministro britannico David Cameron.



Berlino, 27 giugno 2016. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, partecipa alla riunione con la Cancelliera Federale Angela Merkel e il Presidente francese François Hollande, dopo l'esito del referendum in Gran Bretagna.



Bratislava, 16 settembre 2016. Vertice informale dei Capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea.



Berlino, 18 novembre 2016. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, alla riunione dei Capi di Stato e di Governo di Germania, USA, Francia, Italia, Gran Bretagna e Spagna.



Berlino, 18 novembre 2016. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, alla riunione dei Capi di Stato e di Governo di Germania, USA, Francia, Italia, Gran Bretagna e Spagna.



Berlino, 30 aprile 2013. Il Presidente del Consiglio, Enrico Letta, con la Cancelliera Federale, Angela Merkel.



Berlino, 11 gennaio 2012. Il Presidente del Consiglio, Mario Monti, con la Cancelliera Federale, Angela Merkel.



Berlino, 12 gennaio 2010. Da sinistra: il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, l'Ambasciatore d'Italia a Berlino, Antonio Puri Purini, e la Cancelliera Federale, Angela Merkel.



Berlino, 12 gennaio 2010. Il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, con la Cancelliera Federale, Angela Merkel.



Berlino, 14 giugno 2006. Il Presidente del Consiglio, Romano Prodi, con la Cancelliera Federale, Angela Merkel.



Berlino, 15 giugno 2006. Il Presidente del Consiglio, Romano Prodi, con la Cancelliera Federale, Angela Merkel, e con l'Ambasciatore d'Italia a Berlino, Antonio Puri Purini .



Berlino, 27 settembre 2012. La Cancelliera Federale, Angela Merkel, mentre scopre il francobollo con l'immagine di Helmut Kohl. Foto: Emilio Esbardo.



Berlino, 27 settembre 2012. Il Presidente, Romano Prodi, con la Cancelliera Federale, Angela Merkel, e con l'ex Cancelliere Federale, Helmut Kohl. Evento al Museo Tedesco in onore del 30° anniversario dell'investitura di Helmut Kohl quale Cancelliere Federale.



Firenze, 17 settembre 1992. Il Presidente del Consiglio, Giuliano Amato, con il Cancelliere Federale, Helmut Kohl.



Roma, 14 dicembre 1990. Il Presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, con il Cancelliere Federale, Helmut Kohl.



Da sinistra: il Cancelliere Federale, Konrad Adenauer, il Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ed il Presidente Robert Schuman in una foto del 1952. AMRDG.



Roma, 1953. Il Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, con il Cancelliere Federale, Konrad Adenauer. Publifoto.



Berlino. Guglielmo I di Germania (a sinistra) e Bismarck.

CANCELLIERI DELL'IMPERO TEDESCO (1871-1918)



Bismarck in un dipinto del 1894.

OTTO VON BISMARCK
(1871-1890)

LEO VON CAPRIVI
(1890-1894)

CHLODWIG ZU HOHENLOHE-SCHILLINGSFÜRST
(1894-1900)

BERNHARD VON BÜLOW
(1900-1909)

THEOBALD VON BETHMANN HOLLWEG
(1909-1917)

GEORG MICHAELIS
(1917-1917)

GEORG VON HERTLING
(1917- *sett.* 1918)

MAXIMILIAN VON BADEN
(*ott.* 1918- *von.* 1918)



Il monumento a Bismarck a Berlino, oggi.



Berlino. La Cancelleria del Reich.



CANCELLIERI DELLA REPUBBLICA DI WEIMAR

(1918-1933)

FRIEDRICH EBERT (*nov. 1918-feb. 1919*)

HUGO HAASE (*nov. 1918 - dic. 1918*)

PHILIPP SCHEIDEMANN (*feb. 1919 - giu. 1919*)

GUSTAV BAUER (*giu. 1919 - giu. 1920*)

HERMANN MÜLLER (*mar. 1920 - giu. 1920*)

KONSTANTIN FEHRENBACH (*giu. 1920 - mag. 1921*)

JOSEPH WIRTH (*mag. 1921 - nov. 1922*)

WILHELM CUNO (*nov. 1922 - ago. 1923*)

GUSTAV STRESEMANN (*ago. 1923 - nov. 1923*)

WILHELM MARX (*nov. 1923 - gen. 1925*)

HANS LUTHER (*gen. 1925 - mag. 1926*)

WILHELM MARX (*mag. 1926 - giu. 1928*)

HERMANN MÜLLER (*giu. 1928 - mar. 1930*)

HEINRICH BRÜNING (*mar. 1930 - mag. 1932*)

FRANZ VON PAPEN (*giu. 1932 - nov. 1932*)

KURT VON SCHLEICHER (*dic 1932 - gen. 1933*)

CANCELLIERI DELLA GERMANIA NAZIONALSOCIALISTA

(1933-1945)

ADOLF HITLER (*gen. 1933 - apr. 1945*)

JOSEPH GOEBBELS (*apr. 1945 - mag. 1945*)

LUTZ GRAF SCHWERIN VON KROSIGK (*mag. 1945 - giu. 1945*)



Bonn. Palazzo Schaumburg, già Sede della Cancelleria.

CANCELLIERI DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA

(dal 1949)

KONRAD ADENAUER

(1949 - 1963)

LUDWIG ERHARD

(1963-1966)

KURT GEORG KIESINGER

(1966-1969)

WILLY BRANDT

(1969-1974)

WALTER SCHEEL

(MAG. 1974)

HELMUT SCHMIDT

(1974 - 1982)

HELMUT KOHL

(1982 - 1998)

GERHARD SCHRÖDER

(1998 - 2005)

ANGELA MERKEL

(DAL 2005)





Berlino. Veduta della Cancelleria Federale.



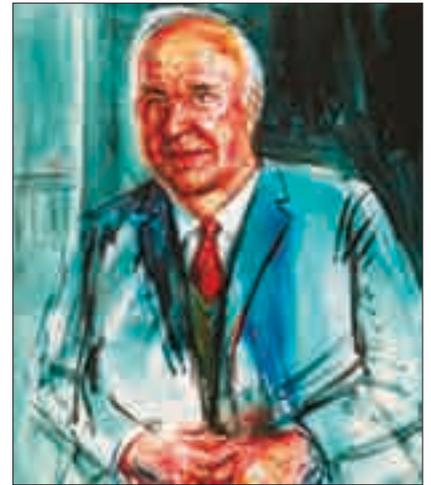
Konrad Adenauer.
Von Hans Jürgen Kallmann, 1963



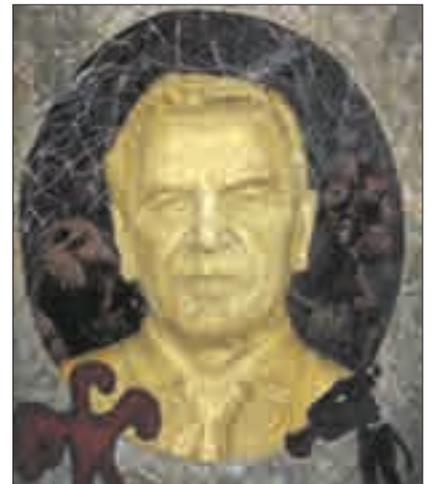
Ludwig Erhard.
Von Günter Rittner, 1974



Kurt Georg Kiesinger.
Von Günter Rittner, 1976



Helmut Kohl.
Von Albrecht Gebse, 2003.



Gerhard Schröder.
Von Jörg Immendorff, 2007.



Willy Brandt.
Von Oswald Petersen, 1985



Helmut Schmidt.
Von Bernhard Heisig, 1986



Angela Merkel. *Galleria fotografica della Cancelleria Federale di Berlino.*

Ministri degli Affari Esteri



Berlino. Ministero degli Affari Esteri.



Il Ministro Federale degli Affari Esteri, Sigmar Gabriel.
© Bundesregierung/Bergemann



Bonn, 17 febbraio 2017. Il Ministro degli Affari Esteri, Angelino Alfano, con il Ministro degli Esteri tedesco, Sigmar Gabriel. Foto: ANSA.



Bonn, 16 Febbraio 2017. Il Ministro, Angelino Alfano alla riunione ministeriale G20. Foto Ansa



Bonn, 16 Febbraio 2017. Il Ministro, Angelino Alfano alla riunione ministeriale G20. Foto Ansa



Monaco, 18 febbraio 2017. Intervento della Cancelliera Federale, Angela Merkel, alla Conferenza sulla sicurezza, alla quale ha partecipato il Ministro degli Affari Esteri, Angelino Alfano. Foto: Bundesregierung/Bergmann.



Berlino, 18 gennaio 2017. Il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, incontra nella sede dell'Ambasciata il Ministro degli Affari Esteri, Frank Walter Steinmeier. Foto: Tiberio Barchielli



Berlino, 21 dicembre 2016. Il Ministro degli Affari Esteri, Angelino Alfano, con il Ministro degli Esteri, Frank Walter Steinmeier, nei luoghi della strage di Berlino.



Berlino, 21 dicembre 2016. Il Ministro degli Affari Esteri, Angelino Alfano, firma il libro di condoglianze per le vittime dell'attacco di Berlino.



Berlino, 21 dicembre 2016. Il Ministro degli Affari Esteri, Angelino Alfano con il Ministro degli Esteri tedesco, Frank Walter Steinmeier.



Berlino, 17 giugno 2015. Incontro del Ministro degli Esteri, Frank Walter Steinmeier, con il Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni.



Potsdam, 1° settembre 2016. Incontro del Ministro degli Esteri, Frank Walter Steinmeier, con il Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni.

Il Ministro degli Affari Esteri Paolo Gentiloni ha partecipato alla riunione informale dei Ministri degli Esteri dei Paesi OSCE, organizzata dalla Presidenza di turno tedesca per dare impulso al dialogo politico tra i membri dell'Organizzazione sulle sfide alla sicurezza europea. Questione migratoria, crisi ucraina e "conflitti congelati" e rafforzamento del ruolo dell'OSCE al centro dei colloqui.

A testimonianza del ruolo guida riconosciuto all'Italia sulla questione migratoria anche a livello OSCE, il Ministro degli Affari Esteri Paolo Gentiloni ha introdotto il dibattito sul tema, che sarà al centro dell'agenda della Presidenza italiana dell'OSCE nel 2018.



Bratislava, 2 settembre 2016. Il Ministro, Paolo Gentiloni, durante la Riunione informale dei Ministri degli Esteri UE (Gymnich). Foto Ansa



New York, 22 settembre 2016. La Ministeriale Libia di New York co-presieduta dal Ministro Gentiloni e dal Segretario di Stato Kerry



Berlino, 29 novembre 2016. Il Ministro, Paolo Gentiloni, con il Ministro degli Affari Esteri tedesco, Frank-Walter Steinmeier



Berlino 28 novembre 2016. Inaugurazione della Mostra permanente sugli Internati Militari Italiani realizzata nell'ex-lager di Niederschöneide presso Berlino, dove circa 2000 lavoratori coatti furono costretti a prestare lavoro forzato fra l'autunno del 1943 e la fine della II Guerra Mondiale.

L'evento di Schöneide, oltre ad onorare la memoria dei circa 700.000 Internati Militari Italiani nei lager nazisti, conferma l'interesse e la disponibilità a proseguire nella costruzione di una cultura della memoria condivisa degli orrori del passato anche a monito per il futuro, in coerenza con l'impegno assunto nel dicembre 2012 da Italia e Germania per chiudere un doloroso capitolo della nostra storia recente.

Il Centro di documentazione sul lavoro forzato durante il Nazionalsocialismo intende favorire la conoscenza e la memoria del dramma vissuto, durante il regime nazionalsocialista, da circa 12 milioni di uomini, donne, ragazzi e bambini in tutta Europa.





Berlino, 29 novembre 2016. Il Ministro, Paolo Gentiloni, alla sessione “Crises as the New Normal Perspectives of German and European Foreign Policy” del IV Berlin Foreign Policy Forum promosso dalla Fondazione Koerber.



Berlino. Bülow (a sinistra) durante una passeggiata a cavallo al Tiergarten.

SEGRETARI DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI DELL'IMPERO TEDESCO (1871–1919)



Il Segretario di Stato degli Esteri dell'Impero tedesco
Bernhard Ernst von Bülow.

HERMANN VON THILE (1871 - 1872)

HERMANN LUDWIG VON BALAN (1872 - 1873)

BERNHARD ERNST VON BÜLOW (1873 - 1879)

JOSEF MARIA VON RADOWITZ (1879 - 1880)

CHLODWIG ZU HOHENLOHE-SCHILLINGSFÜRST
(*apr.* 1880 - *sett.* 1880)

FRIEDRICH ZU LIMBURG STIRUM (1880 - 1881)

CLEMENS BUSCH (*giu.* 1881 - *lug.* 1881)

PAUL VON HATZFELD ZU TRACHENBERG (1881 - 1885)

HERBERT VON BISMARCK (1885 - 1890)

ADOLF MARSCHALL VON BIEBERSTEIN (1890 - 1897)

BERNHARD VON BÜLOW (1897 - 1900)

OSWALD FREIHERR VON RICHTHOFEN (1900 - 1906)

HEINRICH LEONHARD
VON TSCHIRSCHKY UND BÖGENDORFF (1906 - 1907)

WILHELM VON SCHOEN (1907 - 1910)

ALFRED VON KIDERLEN-WÄCHTER (1910 - 1912)

GOTTLIEB VON JAGOW (1913 - 1916)

ARTHUR ZIMMERMANN (1916 - 1917)

RICHARD VON KÜHLMANN (1917 - 1918)

PAUL VON HINTZE (*lug.* 1918 - *ott.* 1918)

WILHELM SOLF (*ott.* 1918 - *dic.* 1918)

ULRICH VON BROCKDORFF-RANTZAU (1918 - 1919)



Berlino. L'“Auswärtiges Amt”, il Palazzo che fu Sede del Ministero degli Esteri.



MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DELLA REPUBBLICA DI WEIMAR

(1919-1933)

ULRICH VON BROCKDORFF-RANTZAU (*feb. 1919 - giu. 1919*)

HERMANN MÜLLER (1919 - 1920)

ADOLF KÖSTER (1920 - 1920)

WALTER SIMONS (1920 - 1921)

FRIEDRICH ROSEN (*mag. 1921 - ott. 1921*)

JOSEPH WIRTH (1921 - 1922)

WALTHER RATHENAU (*feb. 1922 - giu. 1922*)

JOSEPH WIRTH (*giu. 1922 - nov. 1922*)

FRIEDRICH VON ROSENBERG (1922 - 1923)

GUSTAV STRESEMANN (1923 - 1929)

JULIUS CURTIUS (1929 - 1931)

HEINRICH BRÜNING (1931 - 1932)

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DELLA GERMANIA NAZIONALSOCIALISTA

(1933-1945)

KONSTANTIN VON NEURATH (1932 - 1938)

JOACHIM VON RIBBENTROP (1938 - 1945)

ARTHUR SEYSS-INQUART (*apr. 1945 - mag. 1945*)

JOHANN LUDWIG SCHWERIN VON KROSIGK (2-23 *mag. 1945*)



Berlino. Veduta del Ministero degli Affari Esteri.

MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA

(dal 1949)

KONRAD ADENAUER
(1951-1955)

HEINRICH VON BRENTANO
(1955-1961)

GERHARD SCHRÖDER
(1961-1966)

WILLY BRANDT
(1966-1969)

WALTER SCHEEL
(1969-1974)

HANS-DIETRICH GENSCHER
(1974-1982)

HELMUT SCHMIDT
(1982-1992)

KLAUS KINKEL
(1991-1998)

JOSCHKA FISCHER
(1998-2005)

FRANK-WALTER STEINMEIER
(2005-2009)

GUIDO WESTERWELLE
(2009-2013)

FRANK-WALTER STEINMEIER
(2013-2017)

SIGMAR GABRIEL
(dal 27 gennaio 2017)





RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DELL'IMPERO TEDESCO

ROBERT VON KEUDELL <i>Ambasciatore straordinario e plenipotenziario</i>	1876
BERNHARD VON BÜLOW <i>Ambasciatore straordinario e plenipotenziario</i>	1893
ANTON FREIHERR SAURMA VON DER JELTSCH <i>Ambasciatore straordinario e plenipotenziario</i>	1897
KARL VON WEDEL <i>Ambasciatore straordinario e plenipotenziario</i>	1899



Milano. Antonio Cioci, Ricevimento del maresciallo Clerici al Quirinale, olio su tela, 224x425 cm, 1758, Milano. Raccolte d'Arte Antica, Pinacoteca del Castello Sforzesco, Milano. Copyright Comune di Milano. Tutti i diritti riservati. Saporetti immagini d'arte, 2003.

ANTON GRAF VON MONTS

1903

Ambasciatore straordinario e plenipotenziario

GOTTLIEB VON JAGOW

1909

Ambasciatore straordinario e plenipotenziario

HANS VON FLOTOW

1913

Ambasciatore

AMBASCIATA VACANTE DAL 1915 AL 1920



RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DELLA REPUBBLICA DI WEIMAR

JOHN VON BERENBERG-GOSSLER
Ambasciatore

1920

KONSTANTIN FREIHERR VON NEURATH
Ambasciatore

1921



Venezia. Uscita dal Quirinale dell'ambasciatore veneto Alvise Mocenigo. Antonio Joli, olio su tela, 1775 circa. 2015 © Archivio Fotografico - Fondazione Musei Civici di Venezia.

RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DELLA GERMANIA NAZIONALSOCIALISTA

ULRICH VON HASSELL <i>Ambasciatore</i>	1932
HANS GEORG VON MACKENSEN <i>Ambasciatore</i>	1938
OTTO CHRISTIAN ARCHIBALD VON BISMARCK <i>Incaricato d'affari a.i.</i>	1942
RUDOLF RAHN <i>Inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso la Repubblica di Salò</i>	1943-45
AMBASCIATA VACANTE DAL 1945 AL 1950	



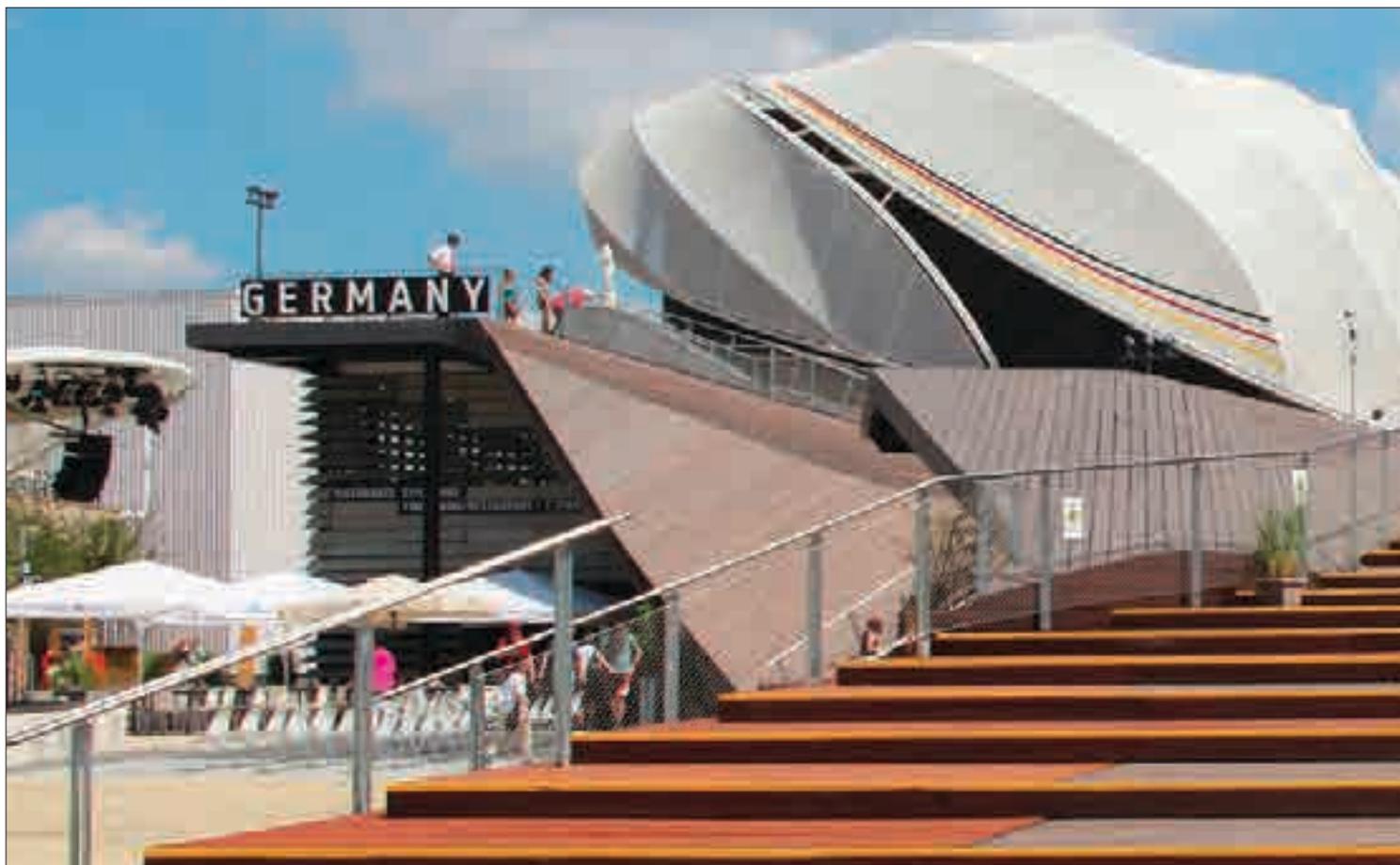
RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DELLA REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA

CLEMENS VON BRENTANO, <i>Ambasciatore</i>	1951
MANFRED KLAIBER, <i>Ambasciatore</i>	1957
HERBERT BLANKENHORN, <i>Ambasciatore</i>	1963
HANS-HEINRICH HERWARTH VON BITTENFELD, <i>Ambasciatore</i>	1965
ROLF LAHR, <i>Ambasciatore</i>	1969
HERMANN MEYER-LINDENBERG, <i>Ambasciatore</i>	1974
HANS ARNOLD, <i>Ambasciatore</i>	1977
RÜDIGER FREIHERR VON WECHMAR, <i>Ambasciatore</i>	1981



Venezia. Vittore Carpaccio (Venezia 1465 ca. - 1526). Arrivo degli ambasciatori inglesi alla corte del re di Bretagna. Dipinto eseguito per la scuola di Sant'Orsola di Venezia. Gallerie dell'Accademia di Venezia. Su concessione del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo.

LOTHAR LAHN, <i>Ambasciatore</i>	1983
FRIEDRICH RUTH, <i>Ambasciatore</i>	1986
KONRAD SEITZ, <i>Ambasciatore</i>	1992
DIETER KASTRUP, <i>Ambasciatore</i>	1994
FRITJOF VON NORDENSKJÖLD, <i>Ambasciatore</i>	1998
KLAUS NEUBERT, <i>Ambasciatore</i>	2001
MICHAEL H. GERDTS, <i>Ambasciatore</i>	2004
MICHAEL STEINER, <i>Ambasciatore</i>	2007
MICHAEL H. GERDTS, <i>Ambasciatore</i>	2010
REINHARD SCHÄFERS, <i>Ambasciatore</i>	2012
SUSANNE MARIANNE WASUM-RAINER, <i>Ambasciatore</i>	2015



Milano. EXPO 2015. Il padiglione della Repubblica Federale di Germania.



Milano. EXPO 2015, L'Albero della vita. © Copyright ANSA



Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, all'inaugurazione di EXPO 2015.



Milano. EXPO 2015. Il padiglione Italia. © Copyright ANSA



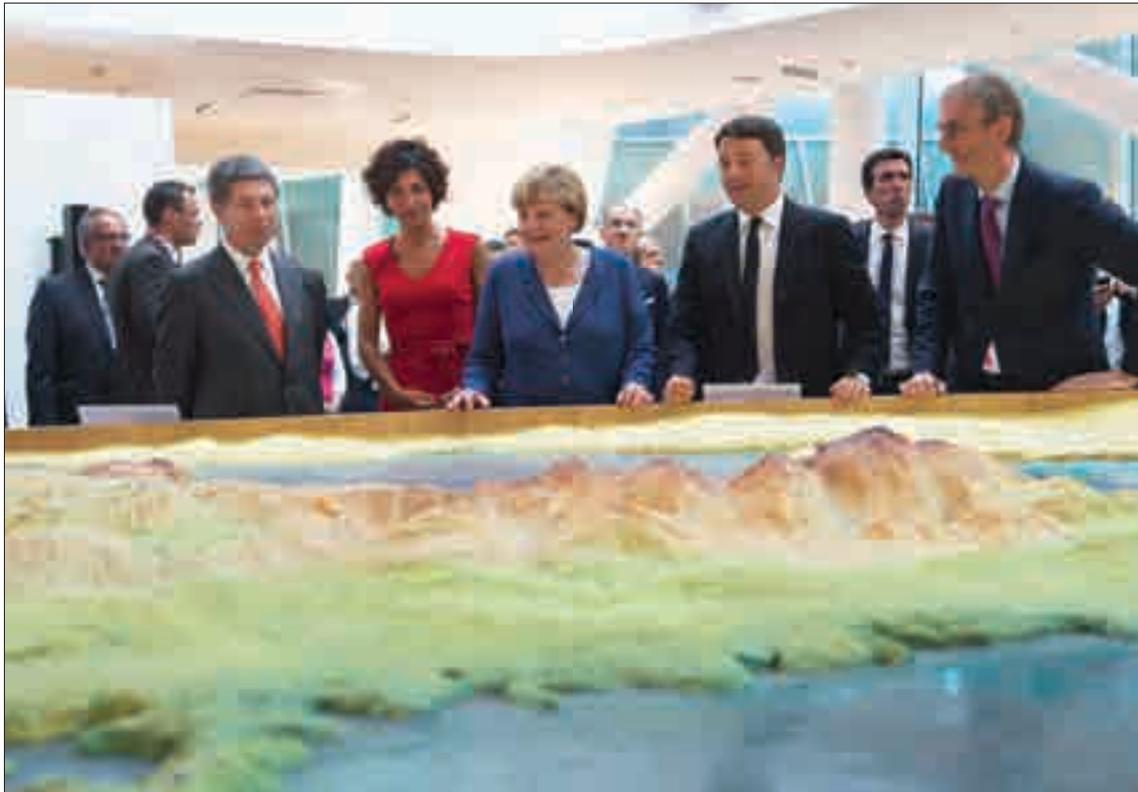


Milano. 5 giugno 2015. Visita del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, all'Expo Milano 2015.



Milano, 17 agosto 2015. Il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, accoglie a Expo la Cancelliera Federale, Angela Merkel. Hanno visitato il Padiglione Zero e in seguito il Padiglione tedesco. La visita si è conclusa a Palazzo Italia. Laboratorio Fotografico Chigi. Foto Tiberio Barchielli









Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è intervenuto a Expo Milano 2015 alla cerimonia ufficiale del World Food Day, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione promossa dalla FAO che quest'anno festeggia il 70° anniversario della nascita.

Il discorso del Capo dello Stato ha aperto la manifestazione che è proseguita con gli interventi del Segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, del Direttore generale della FAO, José Graziano da Silva, dell'Osservatore Permanente della Santa Sede presso le Organizzazioni e

gli Organismi delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura, Mons. Fernando Chica Arellano, del Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni, del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Maurizio Martina, del Presidente dell'IFAD, Kanayo F. Nwanze, del Direttore esecutivo del Programma Alimentare Mondiale, Ertharin Cousin, e del Sindaco di Milano, Giuliano Pisapia.

Nel corso della cerimonia sono stati ufficialmente presentati al Segretario generale delle Nazioni Unite la "Carta di Milano" e il "Patto tra i Sindaci".

Nel pomeriggio il Presidente Mattarella ha preso parte, all'Auditorium di Palazzo Italia, al convegno "Finance for Food: investing in agriculture for a sustainable future" nel corso del quale hanno preso la parola il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, il Presidente dell'IFAD, Kanayo F. Nwanze, il Direttore generale della FAO, José Graziano da Silva, e il Segretario generale, Ban Ki-moon.



EXPO Milano, 16 ottobre 2015. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel corso del suo intervento alla Giornata mondiale dell'Alimentazione.



EXPO Milano, 16 ottobre 2015. Il Presidente, Sergio Mattarella, con S.M. la Regina di Spagna e il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, in occasione della Giornata mondiale dell'Alimentazione.



Milano, 16 Ottobre 2015. Il Ministro, Gentiloni, con il Segretario Generale dell'Onu, Ban Ki-moon, ed il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante World Food Day ad Expo.



Milano, 31 ottobre 2015. Il Presidente, Sergio Mattarella, con il Ministro Martina, il Sindaco Pisapia e il Presidente della Regione Lombardia Maroni alla cerimonia di chiusura di Expo Milano 2015.



Milano, 31 ottobre 2015. Il Presidente, Sergio Mattarella, in occasione del suo intervento alla cerimonia di chiusura di Expo Milano 2015



Milano, 31 ottobre 2015. Il Presidente Sergio Mattarella in occasione della cerimonia di chiusura di Expo Milano 2015



Expo Milano 2015 è stata l'Esposizione Universale che l'Italia ha ospitato dal primo maggio al 31 ottobre 2015. Per sei mesi Milano si è trasformata in una vetrina mondiale in cui i Paesi hanno mostrato il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri. Un'area espositiva di 1,1 milioni di metri quadri, più di 140 Paesi e Organizzazioni internazionali coinvolti, visitata da oltre 20 milioni di persone.



Roma. Veduta notturna del Campidoglio.





Roma. La firma dei Trattati per l'Istituzione della Comunità Economica Europea (CEE) e della Comunità Europea per l'Energia Atomica (EUROATOM), 25 marzo 1957.
Archivio Riccardi.





Roma. La firma dei Trattati per l'Istituzione della Comunità Economica Europea (CEE) e della Comunità Europea per l'Energia Atomica (EUROATOM), 25 marzo 1957.
Archivio Riccardi.





Roma, 29 ottobre 2004. Cerimonia in Campidoglio per la firma del Trattato della Costituzione europea. L'immagine è riprodotta per gentile concessione dell'Archivio di Documentazione fotografica dell'Ufficio Stampa del Comune di Roma.





Roma, 29 ottobre 2004. Foto di famiglia. Cerimonia in Campidoglio per la firma del Trattato della Costituzione europea.





Palazzo del Quirinale, 23 marzo 2007. Il Presidente Giorgio Napolitano brinda con Valéry Giscard D'Estaing, Romano Prodi e Franco Marini in occasione dell'indirizzo di saluto ai presenti durante la colazione al Quirinale



Palazzo del Quirinale, 23 marzo 2007. Il Presidente Giorgio Napolitano, nella foto con Giulio Andreotti, Franco Bile, Romano Prodi, Carlo Azeglio Ciampi, José Manuel Barroso, Fausto Bertinotti e Franco Marini in occasione dell'inaugurazione della Mostra "Capolavori dell'Arte europea" allestita nel salone dei Corazzieri.

Roma, 23 marzo 2007. Un momento della cerimonia al Campidoglio del Convegno "Cinquanta anni d'Europa: Europa anno zero?", in occasione del cinquantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma.







Roma, 25 marzo 2017. L'arrivo di Angela Merkel, Cancelliera della Repubblica Federale di Germania, presso il Palazzo dei Conservatori in Campidoglio.



Roma, 25 marzo 2017. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni insieme al Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, al Primo Ministro di Malta Joseph Muscat, al Presidente del Consiglio Europeo Donald Tusk e al Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker nella Sala degli Orazi e Curiazi.



Roma. Campidoglio, 25 marzo 2017.
Foto di Famiglia.





DICHIARAZIONE DEI LEADER DEI 27 STATI MEMBRI E DEL CONSIGLIO EUROPEO, DEL PARLAMENTO EUROPEO E DELLA COMMISSIONE EUROPEA

LA DICHIARAZIONE DI ROMA (25 MARZO 2017)

Noi, i leader dei 27 Stati membri e delle istituzioni dell'UE, siamo orgogliosi dei risultati raggiunti dall'Unione europea: la costruzione dell'unità europea è un'impresa coraggiosa e lungimirante.

Sessanta anni fa, superando la tragedia di due conflitti mondiali, abbiamo deciso di unirli e di ricostruire il continente dalle sue ceneri. Abbiamo creato un'Unione unica, dotata di istituzioni comuni e di forti valori, una comunità di pace, libertà, democrazia, fondata sui diritti umani e lo stato di diritto, una grande potenza economica che può vantare livelli senza pari di protezione sociale e welfare.

L'unità europea è iniziata come il sogno di pochi ed è diventata la speranza di molti. Fino a che l'Europa non è stata di nuovo una. Oggi siamo uniti e più forti: centinaia di milioni di persone in tutta Europa godono dei vantaggi di vivere in un'Unione allargata che ha superato le antiche divisioni.



Il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, firma la Dichiarazione di Roma.

necessità che una nostra libera scelta. Agendo singolarmente saremmo tagliati fuori dalle dinamiche mondiali. Restare uniti è la migliore opportunità che abbiamo di influenzarle e di difendere i nostri interessi e valori comuni. Agiremo congiuntamente, a ritmi e con intensità diversi se necessario, ma sempre procedendo nella stessa direzione, come abbiamo fatto in passato, in linea con i trattati e lasciando la porta aperta a coloro che desiderano associarsi successivamente. La nostra Unione è indivisa e indivisibile.

Per il prossimo decennio vogliamo un'Unione sicura, prospera, competitiva, sostenibile e socialmente responsabile, che abbia la volontà e la capacità di svolgere un ruolo chiave nel mondo e di plasmare la globalizzazione. Vogliamo un'Unione in cui i cittadini abbiano nuove opportunità di sviluppo culturale e sociale e di crescita economica. Vogliamo un'Unione che resti aperta a quei paesi europei che rispettano i nostri valori e si impegnano a promuoverli.

In questi tempi di cambiamenti, e consapevoli delle preoccupazioni dei nostri cittadini, sosteniamo il programma di Roma e ci impegniamo ad adoperarci per realizzare:

- Un'Europa sicura: un'Unione in cui tutti i cittadini si sentano sicuri e possano spostarsi liberamente, in cui le frontiere esterne siano protette, con una politica migratoria efficace, responsabile e sostenibile, nel rispetto delle norme internazionali; un'Europa determinata a com-



La Cancelliera della Repubblica Federale di Germania, Angela Merkel.

L'Unione europea è confrontata a sfide senza precedenti, sia a livello mondiale che al suo interno: conflitti regionali, terrorismo, pressioni migratorie crescenti, protezionismo e disuguaglianze sociali ed economiche. Insieme, siamo determinati ad affrontare le sfide di un mondo in rapido mutamento e a offrire ai nostri cittadini sicurezza e nuove opportunità.

Renderemo l'Unione europea più forte e più resiliente, attraverso un'unità e una solidarietà ancora maggiori tra di noi e nel rispetto di regole comuni. L'unità è sia una

battere il terrorismo e la criminalità organizzata.

- Un'Europa prospera e sostenibile: un'Unione che generi crescita e occupazione; un'Unione in cui un mercato unico forte, connesso e in espansione, che faccia proprie le evoluzioni tecnologiche, e una moneta unica stabile e ancora più forte creino opportunità di crescita, coesione, competitività, innovazione e scambio, in particolare per le piccole e medie imprese; un'Unione che promuova una crescita sostenuta e sostenibile attraverso gli investimenti e le riforme strutturali e che si adoperi per il completamento dell'Unione economica e monetaria; un'Unione in cui le economie convergano; un'Unione in cui l'energia sia sicura e conveniente e l'ambiente pulito e protetto.
- Un'Europa sociale: un'Unione che, sulla base di una crescita sostenibile, favorisca il progresso economico e sociale, nonché la coesione e la convergenza, difendendo nel contempo l'integrità del mercato interno; un'Unione che tenga conto della diversità dei sistemi nazionali e del ruolo fondamentale delle parti sociali; un'Unione che promuova la parità tra donne e uomini e diritti e pari opportunità per tutti; un'Unione che lotti contro la disoccupazione, la discriminazione, l'esclusione sociale e la povertà; un'Unione in cui i giovani ricevano l'istruzione e la formazione migliori e possano studiare e trovare un lavoro in tutto il continente; un'Unione che preservi il nostro patrimonio culturale e promuova la diversità culturale.
- Un'Europa più forte sulla scena mondiale: un'Unione che sviluppi ulteriormente i partenariati esistenti e al tempo stesso ne crei di nuovi e promuova la stabilità e la prosperità nel suo immediato vicinato a est e a sud, ma anche in Medio Oriente e in tutta l'Africa e nel mondo; un'Unio-



Il Presidente del Consiglio Europeo, Donald Tusk, firma la Dichiarazione di Roma.



Il Presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker, firma la Dichiarazione di Roma.



Il Presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, firma la Dichiarazione di Roma.

pri cittadini, che promuova un commercio libero ed equo e una politica climatica globale positiva.

Perseguiamo questi obiettivi, fermi nella convinzione che il futuro dell'Europa è nelle nostre mani e che l'Unione europea è il migliore strumento per conseguire i nostri obiettivi. Ci impegniamo a dare ascolto e risposte alle preoccupazioni espresse dai nostri cittadini e dialogheremo con i parlamenti nazionali. Collaboreremo a livello di Unione europea, nazionale, regionale o locale per fare davvero la differenza, in uno spirito di fiducia e di leale cooperazione, sia tra gli Stati membri che tra di essi e le istituzioni dell'UE, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Lascерemo ai diversi livelli decisionali sufficiente margine di manovra per rafforzare il potenziale di innovazione e crescita dell'Europa.

Vogliamo che l'Unione sia grande sulle grandi questioni e piccola sulle piccole. Promuoveremo un processo decisionale democratico, efficace e trasparente, e risultati migliori.

Noi leader, lavorando insieme nell'ambito del Consiglio europeo e tra le istituzioni, faremo sì che il programma di oggi sia attuato e divenga così la realtà di domani. Ci siamo uniti per un buon fine. L'Europa è il nostro futuro comune.



Il Primo Ministro di Malta, Joseph Muscat, firma la Dichiarazione di Roma

ne pronta ad assumersi maggiori responsabilità e a contribuire alla creazione di un'industria della difesa più competitiva e integrata; un'Unione impegnata a rafforzare la propria sicurezza e difesa comuni, anche in cooperazione e complementarità con l'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico, tenendo conto degli impegni giuridici e delle situazioni nazionali; un'Unione attiva in seno alle Nazioni Unite che difenda un sistema multilaterale disciplinato da regole, che sia orgogliosa dei propri valori e protettiva nei confronti dei pro-



© Copyright ANSA



Città del Vaticano, 24 marzo 2017 - Il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, in Vaticano per l'udienza di Papa Francesco con i Capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea.







Oslo, 10 dicembre 2012. *Consegna del Nobel per la Pace all'Unione Europea.* Foto DPA.



Oslo, 10 dicembre 2012. *Premio Nobel per la Pace all'Unione Europea.* Foto Per Thrana/SMK.

Oslo, 10 dicembre 2012. *Consegna del Nobel per la Pace all'Unione Europea.* Foto Présidence de la République. Christelle ALIX.







Bruxelles, 25 maggio 2017. Il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, a Bruxelles per il Vertice Nato.





Taormina, 26 maggio 2017. Pranzo dei leader con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.



Taormina 26 maggio 2017. Il Presidente, Sergio Mattarella, con la Cancelliera della Repubblica Federale di Germania, Angela Merkel in occasione del G7.







Frecce Tricolori. Un momento del sorvolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale su Taormina.







Taormina, 26 maggio 2017. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, la Sottosegretaria Maria Elena Boschi e i Leader G7 assistono al concerto dell'Orchestra Filarmonica della Scala al Teatro Greco.



Taormina, 26 maggio 2017. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e i Leader G7 assistono al concerto dell'Orchestra Filarmonica della Scala al Teatro Greco.







Taormina 26 maggio 2017. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella pronuncia il Brindisi in occasione del Pranzo in onore dei Capi di Stato e di Governo e delle altre Personalità partecipanti al Vertice G7.





Catania, 26 maggio 2017. Gli impegni per la prima giornata del G7 delle consorti e dei consorti dei Leader. Giro panoramico in elicottero.



Catania, 26 maggio 2017. Gli impegni per la prima giornata del G7 delle consorti e dei consorti dei Leader. Dopo un giro panoramico in elicottero, sono stati accolti a Catania dalla moglie del Presidente Gentiloni, la Signora Emanuela Mauro, e dal Sindaco della città, Enzo Bianco.



Catania, 26 maggio 2017. Gli impegni per la prima giornata del G7 delle consorti e dei consorti dei Leader. Dopo un giro panoramico in elicottero, sono stati accolti a Catania dalla moglie del Presidente Gentiloni, la Signora Emanuela Mauro, e dal Sindaco della città, Enzo Bianco.



Catania, 26 maggio 2017. Gli impegni per la prima giornata del G7 delle consorti e dei consorti dei Leader. Visita guidata al Monastero dei Benedettini di San Nicolò l'Arena.



Taormina, 27 maggio 2017. Gli impegni per la seconda giornata del G7 delle consorti e dei consorti dei Leader.



Taormina, 26 maggio 2017. I Leader G7 durante la prima sessione di lavoro del Summit.



Taormina, 26 maggio 2017. Gentiloni firma della Dichiarazione su Sicurezza e Lotta al Terrorismo.



Taormina, 26 maggio 2017. Le firme dei Leader G7 sulla Dichiarazione su Sicurezza e Lotta al Terrorismo.



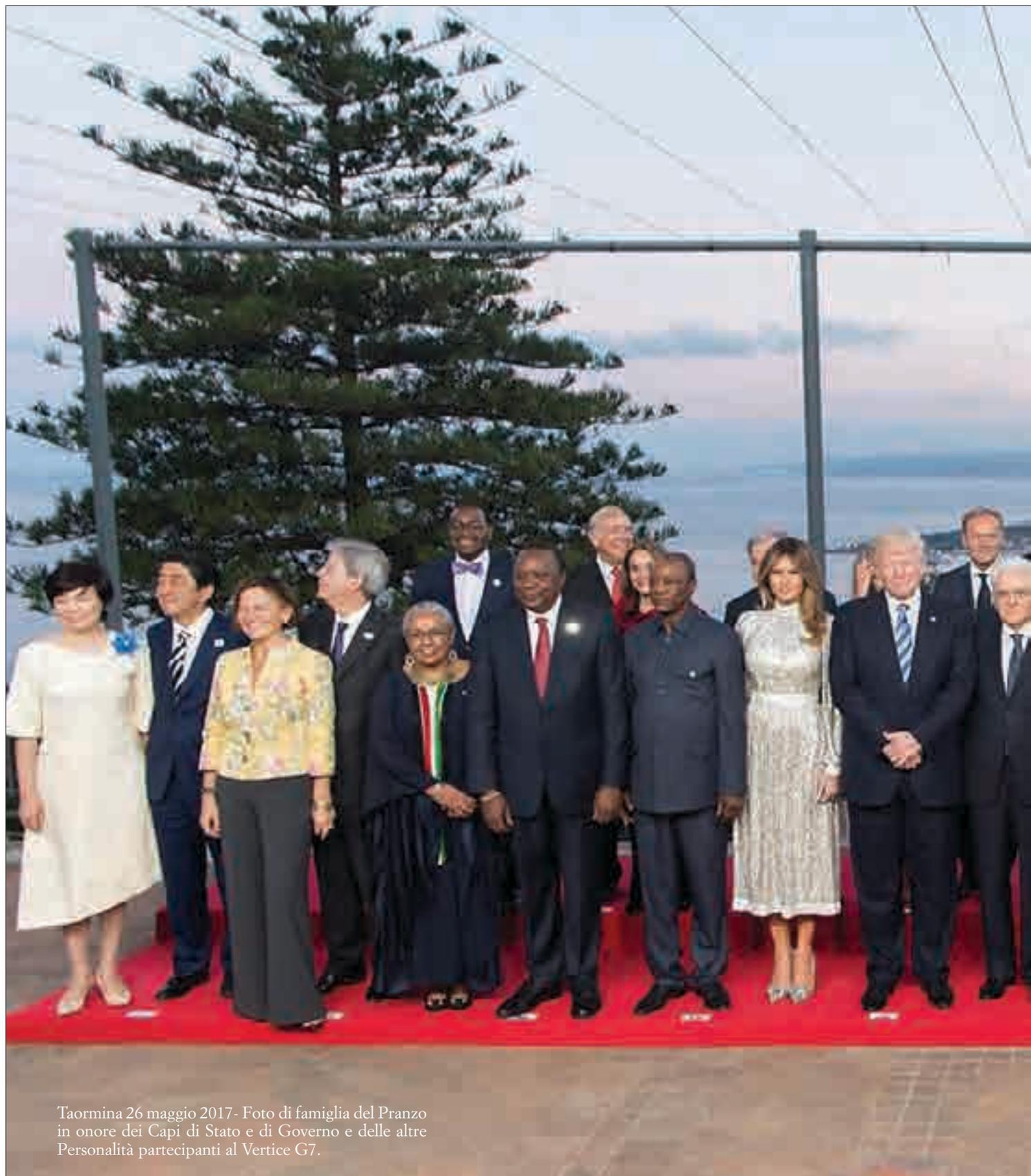
Taormina, 26 maggio 2017. Foto di famiglia al termine della firma della Dichiarazione su Sicurezza e Lotta al Terrorismo.



Taormina, 27 maggio 2017. La foto di gruppo dei Leader G7 e dei Leader dei Paesi "Outreach" al Summit G7..



Taormina, 26 maggio 2017. Foto di famiglia del Pranzo in onore dei Capi di Stato e di Governo e delle altre Personalità partecipanti al Vertice G7



Taormina 26 maggio 2017- Foto di famiglia del Pranzo in onore dei Capi di Stato e di Governo e delle altre Personalità partecipanti al Vertice G7.



CREDITI FOTOGRAFICI E INDICE DELLE IMMAGINI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA – QUIRINALE

Archivio Storico, 66, 67, 68, 70, 72, 74, 76, 77

Segretariato Generale della Presidenza, X, XII, XIV, XVI, 50

Ufficio per la Stampa e la Comunicazione, II, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXVI, XXXVII, XXXVIII, XXXIX, XLI, 9, 10, 75, 78, 80, 81, 82, 83, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 214, 215, 216, 217, 220, 221, 222, 223, 224, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 238, 239, 240, 242, 243, 244, 248, 350, 351, 352, 353, 355, 356, 357, 358, 359, 362, 363, 416, 417, 422, 423, 424, 425, 432, 436, 450, 456, 457, 460

CAMERA DEI DEPUTATI – ROMA

Archivio Luce, 64, 65

SENATO DELLA REPUBBLICA

Archivio Luce, 43, 44

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA – BERLINO, 204, 205, 234, 235, 344, 346, 348, 349

BUNDESTAG, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – PALAZZO CHIGI

Dipartimento del Cerimoniale, 246, 280

Laboratorio Fotografico Chigi, 108, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 257, 258, 261, 263, 264, 266, 268, 269, 296, 364, 365, 366, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 379, 418, 419, 420, 421, 438, 441, 442, 443, 444, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 458, 459

CANCELLERIA FEDERALE – BERLINO, 360, 361, 386, 388, 389

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE – FARNESINA

Archivio Storico, 31, 32, 40, 48, 49, 51

Ufficio per la Stampa, 282, 283, 284, 290, 296, 327, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401

Segreteria Generale, 326

AMBASCIATA D'ITALIA – BRUXELLES, 30, 212

AMBASCIATA D'ITALIA – BERLINO, I, XI, XXV, LVIII, LXI, 5, 6, 84, 85, 86, 92, 96, 105, 114, 115, 116, 118, 119, 120, 121, 126, 127, 138, 144, 154, 156, 164, 165, 166, 167, 168, 182, 184, 186, 188

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI – BERLINO, 390, 406

AMBASCIATA TEDESCA – ROMA, XLII, XLIV, XLV, XLVI, XLVIII, XLIX, L, LI, LII, LIII, LIV, LV, LVI, LVIII, 34, 35, 36, 37, 38, 39

MINISTERO DELL'INTERNO, 276

MINISTERO DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO, 206, 209, 213, 318, 328, 329, 412, 413

Tutte le opere conservate in Gallerie e Musei dello Stato sono riprodotte su concessione del predetto Dicastero, 206, 209, 213, 318, 328, 329, 412, 413

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO E PER IL POLO MUSEALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE, XV

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI DEL PIEMONTE, 208, 209

POLO MUSEALE REGIONALE DEL PIEMONTE, 208, 209

COLLEZIONE PIERO BECCHETTI- ROMA, 59, 60, 61

COMUNE DI ROMA

Archivio Fotografico, 60, 61, 62

Servizio Stampa, 432, 434

RIJSMUSEUM – AMSTERDAM, 28, 29

CASTELLO REALE DI RACCONIGI – CUNEO, 45, 206, 209, 213

FONDAZIONE MUSEI CIVICI – VENEZIA, 410, 411

FONDAZIONE PRIMOLI – ROMA, 54, 58, 59

FONDAZIONE ROMA – COLLEZIONE, 212, 213

GALLERIE ACCADEMIA- VENEZIA, 328, 329, 412, 413

MUSEO CIVICO AMEDEO LIA – LA SPEZIA, 216, 217

MUSEO DEL CASTELLO SFORZESCO – MILANO, 408, 409

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO – TORINO, 208, 209

MUSEO DI ROMA – PALAZZO BRASCHI, 274, 330, 332

MUSEO MAXXI- ARCHIVIO ROMA, 90, 91

PALAZZO DELLA CONSULTA – ROMA, 42, 213

PINACOTECA CAPITOLINA – ROMA, 210

PALAZZO DEGLI UFFIZI – FIRENZE, XV

PROVINCIA DI TORINO, 306

REPERTORIO (*Immagini di*), LXII, 8, 33, 41, 43, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 62, 64, 65, 73, 210, 211, 235, 254, 256, 272, 273, 278, 279, 306, 307, 308, 310, 312, 314, 316, 334, 335, 336, 338, 340, 342, 343, 382, 383, 384, 402, 403, 404, 426, 446

- WIKIPEDIA, 41, 73, 256, 334, 335, 336, 338, 340, 342, 343, 382, 383, 384, 402, 403, 404
- WIKIPEDIA COMMONS, LXII, 43, 45
- CHRISTELLE ALIX, 446
- AMRDG, 380
- ARCHIVIO RICCARDI, 428, 430
- ANSA, IV, 4, 68, 74, 214, 271, 284, 285, 286, 287, 290, 291, 292, 293, 294, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 322, 324, 379, 392, 393, 414, 415, 426, 444, 450, 451, 452, 453, 458, 459
- LIVIO ANTICOLI, 270
- NICK ASH 100, 132, 140
- ASPEN INSTITUTE - BERLINO, 110, 111, 112
- STEFANO BALDI, 44
- PASQUALE BALDOCCI, 71
- TIBERIO BARCHIELLI, 108, 247, 248, 252, 253, 254, 255, 257, 258, 261, 263, 264, 266, 364, 365, 366, 418, 419, 420, 421, 438, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 458, 459
- RAFFAELE BENCINI, 288
- GIORGIO BOSCO, 45, 88
- BULGARI, 101, 130, 190
- BUNDESREGIERUNG/BERGEMANN, 391, 393
- FRANCESCO CORNI, 218
- GAETANO CORTESE, 78, 79, 326
- GRAZIA D'ANNA, 320
- DPAFOTO, 446
- EPA, 232
- EMILIO ESBARDO, 378
- MICHAEL FAHRIG, 119, 128
- MARIAPIA FANFANI, 44, 47
- FERRAGAMO, 102, 194
- PAOLO GIANDOTTI, XXXVIII, XXXIX, XLI
- PAOLO GUIZZARDI, XX, XXII, XXIV, LIX, 104, 116, 120, 134, 136, 148, 150, 152, 168, 170, 172, 174, 175, 192
- GRABOWSKY\BUNDESTAG, XXXV
- GAETANO IELUZZO, 211
- DARIO JACOPO LAGANÀ, XXXVII, 115, 116, 117, 118, 122, 124, 160
- MASSIMO LISTRI, VI, VIII, IX, XI, XVI, XVIII, XL, LX, 87, 89, 93, 94, 95, 97, 98, 106, 146, 158, 178, 180
- J.P. NÜSKEN, 95, 162, 163, 176
- OBSFOTO KUGLER, 361
- OBSFOTO, 348
- PHOTOTHEK/ THOMAS KOEHLER, 205, 349
- PUBLIFOTO, 381
- ALESSANDRO QUARONI, 69
- SAPORETTI IMMAGINI D'ARTE 2003, 408, 409
- DANILO SCHIAVELLA, 324
- CHRISTOPH SCHMIDT, 142
- SANDRA STEINS, 234
- ALESSANDRO TARTAGLIA, 260, 262
- PER THRANA/SMK, 446
- VASARI, 318

L'EDITORE RESTA A DISPOSIZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO PER EVENTUALI FONTI
ICONOGRAFICHE NON IDENTIFICATE

© *Proprietà letteraria di Gaetano Cortese*

Prestampa e Stampa
Servizi Tipografici Carlo Colombo s.r.l.
Vicolo della Guardiola, 22 – 00186 Roma (Italia)
per conto del già Ambasciatore d'Italia
nel Regno del Belgio e nel Regno dei Paesi Bassi e
Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Organizzazione
per la Proibizione delle Armi Chimiche (O.P.A.C.) de L'Aia.
Ambasciatore Gaetano Cortese
nel mese di giugno 2017

Stabilimenti Tipografici Carlo Colombo S.p.A.

ha realizzato per conto delle Rappresentanze Diplomatiche Italiane all'estero i seguenti volumi:

L'Ambasciata d'Italia a Bruxelles in italiano e francese, *l'Ambasciata d'Italia a Londra* in italiano ed inglese, *l'Ambasciata d'Italia a Lisbona* in italiano e portoghese, *l'Ambasciata d'Italia a L'Aja* in italiano e olandese, *il Palazzo di Sophialaan* in italiano e olandese, *il Palazzo sul Potomac* in italiano ed inglese, *la Villa di Inkognitogaten* in italiano e norvegese, *il Palazzo sul Potomac* in inglese - II Edizione, *Villa Firenze* in inglese, *il Palazzo Metternich, nel bicentenario del Congresso di Vienna*, in italiano e tedesco, *il Palazzo Metternich, nel centosettantesimo anniversario della sua costruzione*, in italiano e tedesco, *Oltre 150 anni di Amicizia italo-belga* e *Dove la Diplomazia incontra l'Arte*.



